

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. VIII,
n. 2

**PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1969

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza del 4 febbraio 1969

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

DE MEO, ARIOSTO, TOGNONI

nella seduta del 23 luglio 1969

ed approvato nella seduta del 23 luglio 1969

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1969

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ci onoriamo di sottoporre alla vostra approvazione il progetto di bilancio interno della Camera per lo anno finanziario 1969.

Per i motivi più avanti illustrati, l'aumento della spesa per il 1969 ha potuto essere contenuto — nelle richieste al Tesoro — in limiti non rilevanti poiché la consistenza degli avanzi di diversa provenienza ha permesso — come già fu accennato nella relazione al preventivo del 1968 — il proseguimento e il completamento del piano di sistemazione dei servizi e degli uffici nei fabbricati della Camera e quello di ammodernamento degli impianti tecnici.

Prima di passare alla analisi del bilancio e alla trattazione delle questioni che ad esso si possono collegare, desideriamo sottolineare una essenziale novità introdotta nella struttura del documento sottoposto al vostro esame: l'adozione infatti di sistemi meccanografici nella contabilità ha reso opportuno stabilire una diversa progressione nella numerazione dei capitoli ed articoli, eliminando, per quanto riguarda i capitoli, il ricorso a numeri *bis* o *ter*, e adottando per gli articoli una progressione costante nella numerazione dei medesimi.

È doveroso, a questo proposito, dare atto ai membri dell'Ufficio di Presidenza della passata legislatura, ed ai nostri colleghi Questori in particolare, degli eccellenti risultati conseguiti nelle prime fasi del riordinamento delle strutture e delle funzioni amministrative della Camera iniziato con la riforma del 1964.

Il principio fondamentale al quale essi si sono ispirati, inteso a dare vita ad un organismo snello ed efficiente, modernissimo per apparati tecnici ed impianto normativo, dotato di personale ad alto livello di selezione qualitativa, in grado di fornire ai deputati tutti i servizi culturali e materiali di cui essi

hanno bisogno per il migliore espletamento del mandato, costituirà anche per noi una direttrice obbligata.

Tendono infatti al raggiungimento di questa finalità le revisioni regolamentari in corso di esame con la più ampia partecipazione delle categorie consultate, e gli studi avanzatissimi per la meccanizzazione di tutti i servizi, e di quelli di documentazione in particolare, destinati cioè ad arrecare un valido e positivo contributo al perfezionamento della funzionalità dell'istituto parlamentare.

In questo ambito, e tenuto conto del fatto che i problemi di fondo sono già stati oggetto di profonda impostazione, ampi dibattiti e, per la maggior parte, di attuazione, ci è sembrato opportuno modificare il metodo fin qui seguito nella stesura delle relazioni al bilancio preventivo e al consuntivo.

Riteniamo cioè che il sistema di presentazione fortemente analitica dei preventivi di spesa annuali in forma programmatica, necessario fin tanto che doverosamente andava chiesto l'assenso preliminare dell'Assemblea ad eseguire incisive, organiche e radicali riforme, limitando il rendiconto ad un fatto puramente contabile, debba ora cedere il passo all'inverso sistema di una più sintetica esposizione delle esigenze e dei criteri di spesa e, per contro, di una più elaborata analisi in sede di rendicontazione. Sarà più agevole, in tal modo, per tutti i colleghi, la verifica dei passi di anno in anno compiuti per condurre a termine la riforma iniziata nel 1964 e, per noi, di darne ragione *ex post* sulla base di elementi di fatto, anziché di intenzioni soltanto.

La disponibilità di spazio.

Come il Presidente della nostra Assemblea ha saggiamente rilevato in una recente intervista, è in questa direzione che vanno rivolte le maggiori attenzioni poiché ogni ul-

teriore miglioramento delle condizioni di lavoro del deputato è strettamente legato alla soluzione dei numerosi problemi connessi all'ampliamento dei locali.

Notevoli progressi sono stati compiuti nello scorcio della passata legislatura e nei primi mesi di quella in corso per acquisire l'edificio demaniale sito in vicolo Valdina (ove ha sede uno degli archivi di Stato) da destinare — previo restauro — al definitivo assetto della biblioteca e dell'archivio storico.

Ci riserviamo inoltre di riprendere *ex novo* la questione dell'edificio da costruire nell'area demaniale tra piazza del Parlamento e via della Missione che, sia pure con un ingombro notevolmente ridotto di volume ed inquadrato in un piano di più ampia sistemazione urbanistica, dovrà assicurare ai deputati la disponibilità di posti di lavoro e sale di ricevimento nonché, nel sottosuolo, le autorimesse indispensabili ad alleggerire gli attuali parcheggi esterni.

L'esecuzione di tale programma, a completamento dei lavori fin qui eseguiti negli immobili destinati ai gruppi parlamentari e di quelli di ripristino estetico e funzionale degli ambienti dei palazzi Bernini e Basile consentirà, nel corso dell'attuale legislatura, di sistemare la Camera dei Deputati in modo organico e valido per un futuro non soltanto immediato.

I servizi e il personale.

Anche in questo settore gli stanziamenti che si propongono sono destinati ad assicurare la sempre migliore efficienza delle strutture portanti, a livello esecutivo, della nostra amministrazione e la vitalità, ulteriormente arricchita di nuovi elementi alla luce della esperienza acquisita, di quegli uffici che possiamo definire quasi organi ausiliari, e certamente fedeli collaboratori, della funzione parlamentare vera e propria.

L'articolazione dei servizi e degli uffici si è rivelata utile fattore di specializzazione da un lato, e, dall'altro, indispensabile criterio per la facilità di accesso del deputato alle fonti di informazione e di collaborazione. È lecito prevedere che l'elasticità concessa dall'impianto normativo predisposto nel 1964, con i successivi aggiustamenti, sia sufficiente a sopportare i traumi conseguenti all'adozione di sistemi elettronici per la classificazione e la elaborazione di atti, documenti e dati informativi in generale che, secondo le esperienze più moderne, sembrano esercitare una rivoluzionaria influenza sui sistemi di orga-

nizzazione del lavoro tanto negli uffici pubblici quanto in quelli privati.

Sotto questo profilo non v'è dubbio sulla validità dell'ordinamento esistente che ha sottratto l'impiego del personale all'ipoteca del sistema gerarchico rigidamente verticale fondato su poche direzioni generali a compartimenti stagni, promuovendo invece, attraverso la maggiore mobilità orizzontale dei dirigenti e la chiarezza delle funzioni attribuite, una più attiva responsabilizzazione ad ogni livello direttivo in conformità con le più moderne tecniche dell'organizzazione del lavoro.

L'assegnazione, in sostanza, di compiti prevalentemente di coordinamento e di controllo a coloro che sono investiti di funzioni superiori, mentre elimina con ciò stesso gli effetti più deleteri delle antiche strutture piramidali, non impedisce affatto, anzi, agevola la costituzione integrata di gruppi di lavoro *ad hoc* nei quali la moltiplicazione del rendimento è direttamente proporzionale alla diversità delle esperienze che in essi confluiscono.

Ai ritocchi apportati al regolamento dei servizi nel 1968 dai nostri predecessori in sede di verifica della riforma effettuata nel 1964, altri seguiranno per nostra cura, sulla scorta delle indicazioni desumibili dalla pregevole relazione al bilancio preventivo dell'anno passato — in particolare dall'allegato rapporto del Segretario generale — e sulla base altresì dei successivi elementi da noi raccolti, vagliati e attualmente ancora in corso di delibazione. Tutto ciò nell'intento di proseguire, affinandola e perfezionandola, l'opera già iniziata rivolta ad offrire a tutti i colleghi uno strumento nuovo di ausilio nell'esercizio del mandato, e soprattutto non burocratico nel senso deteriore di tale termine.

Riservandoci di dare in consuntivo dettagli più particolari, ci sembra sufficiente qui sottolineare l'opportunità della riduzione del numero dei posti in ruolo — soprattutto di quelli che erano in soprannumero — che fa seguito al provvedimento di esodo volontario e che consente, ferma restando una congrua diminuzione in assoluto, anche una migliore ripartizione dei posti di organico fra le varie categorie in funzione di necessità effettive constatate, di obiettivi reali da raggiungere, nonché del particolare andamento ciclico dei lavori parlamentari che rende indispensabile — anche per motivi economici — il ricorso a prestazioni di unità a contratto a tutti i livelli.

Riteniamo altresì che con il concorso in via di espletamento e con quello che ci riser-

viamo di bandire nel corso del 1969 per coprire i posti resisi vacanti nella carriera direttiva, sia possibile di provvedere sia ad estendere alle Commissioni in sede legislativa il servizio del resoconto stenografico immediato, sia ad assegnare all'ufficio per l'elaboratore elettronico i funzionari occorrenti al non facile compito dell'analisi e della codificazione dei documenti.

È lecito manifestare la certezza, più che l'augurio, che i già notevoli risultati conseguiti nella passata legislatura nell'incremento dei rendimenti qualitativi e quantitativi siano seguiti da ulteriori progressi e che alla scadenza del nostro mandato l'amministrazione che consegneremo ai nostri successori possa realmente costituire un esempio riuscito di riforma, secondo i voti e gli auspici formulati dai nostri predecessori, col giudizio dei quali ci onoriamo di concordare.

Cenni sul consuntivo del 1968.

Come di consueto, in sede di trattazione del bilancio per l'anno 1969 illustriamo sommariamente gli elementi finora accertati della gestione del 1968, anche se i relativi dati consuntivi non sono, ovviamente, ancora disponibili nella loro interezza.

La gestione dell'anno in corso, come quelle precedenti, si può considerare assolutamente regolare nel suo andamento. Anche questa volta possiamo rilevare come pochissimi spostamenti di fondi siano stati necessari a modifica degli stanziamenti preventivi, il che conferma la bontà e l'esattezza delle previsioni.

Per quanto riguarda le spese comprese nella contabilità di impegno, è da notare come, alla data dell'ultima rilevazione contabile (13 novembre 1968), la differenza fra l'ammontare degli stanziamenti di bilancio interessati a detta contabilità e l'ammontare degli impegni effettivamente assunti, sia in cifra tonda di lire 1.445.000.000. Togliendo gli accantonamenti costituiti dai fondi per la ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia (lire 682.000.000) e da quelli destinati alla costruzione del nuovo palazzo (lire 736.000.000) che figureranno fra i residui passivi del 1968, a seguito dell'istituzione della contabilità dei residui iniziata con il consuntivo 1967 contemporaneamente sottoposto al vostro esame, la differenza predetta risulta quasi completamente assorbita, riducendosi a sole lire 27.000.000.

Per quanto riguarda le spese non comprese nella contabilità di impegno, che sono costi-

tuite essenzialmente dalle spese fisse (indennità parlamentare e assegni vitalizi agli ex deputati, stipendi e pensioni al personale), gravano sul 1968 le maggiori spese inerenti agli aumenti dell'indennità parlamentare e agli altri provvedimenti connessi a detti aumenti, deliberati dall'Ufficio di Presidenza della Camera del 30 ottobre 1968, con decorrenza dal 5 giugno e dal 1° ottobre 1968, analogamente a quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica.

Detti aumenti possono essere fronteggiati con le disponibilità acquisite grazie alle economie o alle minori spese verificatesi nel 1968 in altre parti del bilancio, ma soprattutto grazie all'apporto delle somme trasferite al 1968 dall'avanzo del 1967.

Come risulta dal consuntivo del 1967, sottoposto contemporaneamente al vostro esame, viene proposto il trasporto al 1968 della maggior parte dell'avanzo del 1967. In particolare è proposto il trasferimento al fondo di riserva non solo della rimanenza del 1967 (lire 384.000.000), che corrisponde alla quasi totalità del fondo stanziato per quell'anno, ma anche di un'ulteriore somma di circa lire 250.000.000, proprio per mettere in condizioni il fondo di riserva del 1968 di concorrere, insieme alle rimanenze di altre voci del bilancio, ai maggiori oneri conseguenti agli aumenti sopra indicati.

L'analisi della entrata e delle spese per il 1969.

Veniamo ora ad illustrarvi partitamente il progetto di bilancio per il 1969.

Tanto le entrate quanto le spese sono previste in lire 18.536.867.000, con una differenza in più di lire 2.063.400.000 rispetto al totale delle previsioni di entrata e di spesa per lo anno 1968.

Per quanto riguarda le entrate, la differenza predetta è dovuta per lire 450.000.000 al maggior importo della somma stanziata al capitolo n. 1022 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969 (secondo la richiesta formulata nell'aprile 1968) rispetto a quella stanziata nello stesso capitolo per l'esercizio passato; per lire 1.500.000.000 alla ulteriore somma da richiedere al Tesoro per l'anno finanziario 1969; e per lire 113.400.000 al maggior importo delle ritenute previdenziali sull'indennità degli onorevoli deputati.

A quest'ultimo riguardo è da notare che, contestualmente alle deliberazioni sulla nuo-

va determinazione dell'indennità parlamentare adottate dagli Uffici di Presidenza della Camera e del Senato, gli stessi Uffici di Presidenza hanno disposto il miglioramento degli assegni vitalizi corrisposti agli ex parlamentari. Tali assegni, già liquidati dalla disciolta cassa di previdenza per i parlamentari della Repubblica, sono ora, come è noto, posti a carico dei bilanci interni delle due Camere.

L'aumento degli assegni vitalizi ha reso necessario l'aumento dei contributi a carico dei parlamentari che sono stati elevati da lire 50.000 a lire 65.000 mensili. Per l'assicurazione infortuni, tutti i deputati verseranno dal 1° gennaio 1969 un contributo di lire 5.000 mensili che sarà trattenuto sull'indennità parlamentare e coprirà totalmente la spesa per l'assicurazione.

Passiamo ora ad esaminare le previsioni di spesa.

Allo scopo di rendere omogeneo sotto il profilo della utilizzazione il contenuto di tutti gli articoli compresi nell'ambito di un capitolo si sono resi necessari in alcuni casi degli spostamenti di articoli da un capitolo all'altro; ciò oltre a consentire una più puntuale attuazione delle norme previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità favorisce una più precisa programmazione delle procedure amministrative a seguito della introduzione di macchine elettroniche presso i servizi dell'Amministrazione e Provveditorato e della Tesoreria.

Per quanto concerne il primo punto va ricordato che le norme del Regolamento di amministrazione e contabilità stabiliscono che per tutte le spese concernenti lavori e forniture che non presentino il carattere di spese fisse e ricorrenti (stipendi, pensioni, indennità), si procede esclusivamente con la procedura della emissione del mandato d'impegno e con le successive fasi di liquidazione e di pagamento delle fatture.

Ciò premesso, passiamo al capitolo 1.

Al capitolo I (Deputati) figurano variazioni in aumento per complessive lire 1.151.858.860 e variazioni in diminuzione per complessive lire 51.900.000 che contabilmente stanno ad indicare, per la massima parte, l'avvenuta fusione dei due primi articoli concernenti le voci: indennità.

L'aumento dell'articolo 1 è conseguente — come già detto — alla nuova determinazione delle indennità parlamentari deliberate dagli Uffici di Presidenza delle due Camere per effetto dei miglioramenti intervenuti nel trattamento economico dei magistrati dal 1° ot-

tobre 1967 e dal 1° ottobre 1968, in rapporto alla correlazione automatica esistente tra il trattamento dei parlamentari e quello dei magistrati prevista nella legge 31 ottobre 1965, n. 1261.

Aumentati sono pure l'articolo relativo al rimborso delle spese di viaggio, compensato dalla eliminazione della spesa di lire 40 milioni per il gettone di presenza quale indennizzo suppletivo per rimborso spese agli onorevoli deputati per partecipazione a sedute di Commissioni e Giunte permanenti tenute antecedentemente o successivamente ad ogni periodo di seduta dell'Assemblea che è stato abolito, nonché l'articolo concernente i contributi al funzionamento dei Gruppi parlamentari.

Il capitolo registra una variazione in diminuzione per lire 13.230.000, in conseguenza della iscrizione per memoria dello stanziamento dell'articolo 4, relativo al canone all'ATAC per la libera circolazione degli onorevoli deputati sulla rete autofilotramviaria urbana di Roma.

Una ulteriore variazione in diminuzione per lire 38 milioni e 670.000 consegue all'assunzione a totale carico dei deputati della spesa per l'assicurazione infortuni dal 1° gennaio 1969.

Il capitolo « Spese per la previdenza degli onorevoli deputati », che nel bilancio 1969 assume il numero II, porta un aumento di lire 709.000.000, rispetto al 1968.

Tale aumento è dovuto al diverso criterio che, a partire dal 1969, viene seguito per la iscrizione in bilancio degli oneri previdenziali per i deputati.

Ricordiamo che l'Ufficio di Presidenza della IV legislatura, nel deliberare il passaggio a carico della Camera degli oneri previdenziali a seguito dello scioglimento della Cassa di previdenza dei parlamentari, volle dare un particolare assetto a tale voce facendo figurare in entrata i contributi dei parlamentari e in uscita uno stanziamento pari alla somma di detti contributi con quelli dell'Amministrazione, con l'intesa che alla fine di ciascun esercizio l'eventuale eccedenza degli introiti previdenziali sulle spese sarebbe stata versata al Fondo di garanzia a stralcio della gestione deputati della disciolta Cassa di previdenza.

L'Ufficio di Presidenza della V legislatura, nell'assolvere il compito demandatogli dalla Presidenza della IV legislatura, di regolamentare la previdenza dei deputati, ha ritenuto opportuno che, come già attuato dal Senato, figurasse nel bilancio della Camera al

capitolo « Spese per la previdenza degli onorevoli deputati » la spesa effettivamente prevista per gli oneri previdenziali, e cioè per gli assegni vitalizi e per i contributi per spese funerarie e di malattia, nonché per le altre eventuali spese di carattere previdenziale. Tali oneri sono complessivamente previsti per il 1969 in lire 1.465.000.000, e per tale somma figurano in bilancio, anche se di fronte a tale onere sta la posta di entrata relativa ai contributi di previdenza a carico dei deputati per complessive lire 491.400.000.

Il capitolo III (Rappresentanza) è stato ristrutturato, nell'ambito degli articoli, allo scopo di rendere omogeneo, sotto il profilo della utilizzazione, il carattere delle spese da addebitare al medesimo, consentendo una migliore attuazione delle norme previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Più particolarmente, all'articolo 13 (Cerimonie, onoranze, indennità e servizi di rappresentanza), è stanziata per il 1969 la somma di lire 22 milioni, che non comprende le spese per l'acquisto di articoli di rappresentanza, di fotografie, di tessere, eccetera, per le quali, trattandosi di forniture, si è trovata una più adeguata collocazione al capitolo VIII articolo 76 che prevede una posta di lire 7 milioni e 200 mila.

L'articolo 14 (Diritti fissi alle ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale e per i biglietti gratuiti per i familiari degli onorevoli Deputati, per gli ex Deputati e loro familiari), già articolo 12 del capitolo VIII nel 1968, rimane invariato nello stanziamento, ma la diversa collocazione è dovuta al fatto che si tratta di spese pagate direttamente dal Servizio di Tesoreria, a norma dell'articolo 34 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'articolo 15 (Contributi per manifestazioni culturali e sportive) ha subito, invece, una maggiorazione di lire 3 milioni e 500 mila in seguito alla decisione dell'Amministrazione di aumentare il contributo al Seminario di studi parlamentari presso l'Università di Firenze.

Una diminuzione di lire 1 milione è stata apportata all'articolo 16 (Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali), in seguito a una più precisa valutazione dell'effettivo fabbisogno di tale articolo.

All'articolo 17 (servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza) sono state addebitate le previsioni di spesa per la sicurezza e la vigilanza notturna del Palazzo per le identiche considerazioni formulate in merito all'articolo 14, per cui lo stanziamento è stato aumentato a lire 11 milioni e 100 mila,

equivalente alla somma degli stanziamenti previsti nel 1968 per l'articolo 5 del capitolo III e per l'articolo 17 del capitolo VIII.

L'articolo 18 rimane immutato nella dicitura e nello stanziamento.

Al capitolo IV (Personale) si registrano variazioni in aumento per lire 7.300.000 e variazioni in diminuzione per lire 152.500.000. Le variazioni in aumento riguardano i compensi al personale estraneo (articolo 35), per i quali si prevede un maggior fabbisogno di lire 2 milioni, e l'assicurazione contro gli infortuni del personale (articolo 36), per la quale si prevede un maggior onere di lire 5.300.000 in relazione all'adeguamento dei massimali al livello effettivo delle retribuzioni.

Le variazioni in diminuzione rappresentano le conseguenze del provvedimento di esodo volontario del personale che, deliberato sul finire della IV legislatura, avrà effetto dal 1° luglio 1969 con il collocamento in quiescenza già previsto per n. 90 dipendenti.

La valutazione del minor onere per le 90 domande già accolte porterebbe per il 1969 a una minore spesa di circa lire 260.000.000, ma tenendo conto dei maggiori oneri conseguenti all'espletamento, ormai prossimo a conclusione, dei due concorsi in atto, uno per 4 posti di Vice referendario che saranno elevati a 7, e l'altro per 3 posti di aiutante di Biblioteca, nonché dei maggiori oneri per la naturale progressione economica del personale in servizio, l'accennato importo di lire 260.000.000 si riduce appunto a lire 152 milioni e 500.000.

Per quanto riguarda la spesa per il trattamento di quiescenza (capitolo V) è previsto un maggior contributo di lire 210.000.000 al Fondo di quiescenza per il pagamento delle pensioni (articolo 40) in corrispondenza all'incremento dell'onere delle pensioni a decorrere dal 1° luglio 1969.

Un maggior onere di lire 240.000.000 è previsto all'articolo 41, relativo al contributo al Fondo di quiescenza per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato a riposo. In effetti l'onere per le indennità di buonuscita ai dipendenti che lasceranno il servizio dal 1° luglio 1969 per l'esodo è di circa lire 500.000.000; ma, tenuto conto delle disponibilità del Fondo di quiescenza e della possibilità di destinare ad esso una quota prelevata dall'avanzo dell'esercizio precedente 1968, si può considerare sufficiente l'aumento proposto per tale voce di bilancio che, fra l'altro, non sussistendo per il 1970, consentirà una corrispondente riduzione del capitolo in sede di previsione per tale esercizio.

Un aumento di lire 4.000.000 è proposto per l'articolo 45, relativo agli assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo pensionati dell'INPS, in relazione al fabbisogno prevedibile.

Al capitolo VI (Previdenza ed Assistenza) è proposto un aumento di lire 7.000.000 all'articolo 48, relativo ai contributi di previdenza a carico dell'Amministrazione da versare all'ENPAS. Ciò in relazione all'aumento dal 2,60 per cento al 3,10 per cento dei contributi medesimi.

Un aumento di lire 5.620.000 è proposto all'articolo 51, relativo al contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera, in relazione all'ammontare degli stanziamenti cui è commisurato detto contributo.

Una diminuzione di lire 2.000.000 è proposta all'articolo 49 relativo al contributo dell'Amministrazione al Fondo di quiescenza del personale, gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, in relazione al minor fabbisogno prevedibile.

Al capitolo VII (Stampati e pubblicazioni) è proposta una riduzione complessiva di lire 25.000.000. Gli stanziamenti restano immutati per tutte le voci del capitolo, ad eccezione degli articoli 56 e 58, relativi rispettivamente alla stampa del resoconto stenografico e di risposte scritte a interrogazioni e alla stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato; a tale ultimo articolo viene applicata la riduzione di lire 50.000.000, in quanto è ormai ultimata la stampa, avvenuta nel corso degli ultimi esercizi a carico della Amministrazione, di tutti i bilanci consuntivi dello Stato che si riferiscono ad anni passati. Poiché ormai i bilanci sono presentati tempestivamente al Parlamento, non è più prevedibile alcuna spesa di stampa suppletiva a carico di tale articolo.

Per quanto riguarda il resoconto stenografico l'aumento proposto, pari a lire 25.000.000, dipende dal maggior costo derivante dalla pubblicazione immediata dei resoconti stessi, che implica la esecuzione di un lavoro notturno retribuito come straordinario.

Risulta comunque evidente che il capitolo VII ha ormai raggiunto una razionale e stabile impostazione degli articoli e dei rispettivi stanziamenti; le variazioni previste (che sono del resto in diminuzione) ammontano infatti a circa il 3,5 per cento del relativo stanziamento di bilancio del 1968, nonostante sia in corso di attuazione un vasto programma di pubblicazioni. Tale programma prevede per il 1969, per l'articolo 59 la pubblicazione

del *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari* (quattro numeri) e dei supplementi al *Bollettino* (un numero), del *Bollettino di legislazione comparata* (tre numeri) nonché di un numero dei *Quaderni di studi e legislazione* e del *Repertorio di lavori legislativi e parlamentari*. Per l'articolo 60 è prevista la pubblicazione del *Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche* della Biblioteca per gli anni 1967 e 1968. Per l'articolo 61 è prevista la pubblicazione del *Bollettino di statistiche parlamentari* (due numeri) e del volume *Attività dei deputati per la IV legislatura*, nonché la pubblicazione di relazioni sui lavori delle Commissioni inerenti indagini conoscitive (*hearings*). Per quanto riguarda le pubblicazioni non periodiche sono in programma: una pubblicazione di carattere popolare sulla Camera, la ristampa in *offset* e l'aggiornamento della rara pubblicazione *Programmi di Governo* edita dalla Camera nel 1898, la pubblicazione dei discorsi parlamentari di deputati di chiara fama scelti dall'Ufficio di Presidenza.

La soddisfacente strutturazione raggiunta dal capitolo VIII (Manutenzione, provviste e servizi diversi) nel corso degli ultimi anni è dimostrata dall'assenza di sensibili variazioni dello stanziamento complessivo del capitolo citato.

Oltre ai modesti aumenti proposti per l'articolo 74 (Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici) e per l'articolo 77 (Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza), per un ammontare di lire 5.000.000 ciascuno, dovuti al costante e progressivo incremento delle spese postali e telegrafiche che si è verificato negli ultimi anni, ed all'aumento delle spese per l'acquisto di pubblicazioni e per abbonamenti ad agenzie d'informazione, nonché per l'articolo 81 (Assicurazioni), per lire 1.170.000, l'unico aumento di una certa entità dello stanziamento rispetto al precedente anno si riscontra a seguito della introduzione del nuovo articolo di spesa (il n. 80) relativo al noleggio delle macchine elettroniche per il Servizio di amministrazione e provveditorato e per la Tesoreria, per un importo di lire 12.000.000.

È opportuno rilevare, peraltro, che tale spesa sarà compensata dai notevoli vantaggi che deriveranno alla Amministrazione dalla introduzione della meccanizzazione delle procedure contabili e amministrative.

Tali macchine contabili sono infatti in grado di svolgere, automaticamente e con notevole flessibilità di prestazioni, tutte le scritture e le registrazioni relative sia alla contabilità finanziaria (cioè la contabilità d'impegno e la liquidazione delle fatture), sia alla attività di approvvigionamento ed alla tenuta dei registri di magazzino e di inventario. L'impiego del calcolatore elettronico amministrativo a schede magnetiche con pannelli programma intercambiabili consentirà una notevole riduzione del tempo necessario per la emissione degli ordinativi e dei mandati di pagamento ed un sensibile risparmio di personale, che agevererà una più funzionale ridistribuzione degli impiegati addetti ai vari uffici.

Sulla base di un approfondito esame analitico dei bilanci dei decorsi esercizi relativi al capitolo in esame, ed in attuazione della politica di contenimento delle spese, è stato possibile apportare ulteriori lievi riduzioni agli stanziamenti di alcuni articoli compresi nel capitolo VIII.

Variazioni in meno in misura di lire 5.000.000 e di lire 2.000.000 sono proposte rispettivamente all'articolo 69 (Vestiaro di servizio) e all'articolo 70 (Biancheria, stoviglie e simili), nonostante il recente aumento del costo della confezione delle marsine e delle divise per il personale ausiliario e nonostante il prevedibile maggior onere derivante dal rinnovo di una parte del vasellame e delle stoviglie per la caffetteria.

Una diminuzione di lire 1.000.000 è prevista altresì per l'articolo 75 (Trasporti) in considerazione sia del quasi completo rinnovo del parco automobilistico della Camera, attuato nel corso degli ultimi anni, sia della riduzione del costo della benzina recentemente ottenuto mediante trattative con le ditte fornitrici.

L'articolo 76, per il 1969, riguarda le spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere, eccetera, che non trovano più collocazione fra le spese di Rappresentanza in quanto si riferiscono a forniture di competenza del Servizio di Amministrazione e Provveditorato.

Analogo criterio è stato seguito per l'articolo 82, cui fanno capo le spese per l'acquisto di medagliette parlamentari, di coppe e medaglie per manifestazioni culturali e sportive.

Una riduzione di lire 5.000.000 è proposta per l'articolo 78 (Acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione).

Essendosi superate, mediante un'apposita gara esperita nel 1968, le necessità di approvvigionamento per quanto riguarda la carta da

scrivere, le buste e il materiale di cancelleria per gli onorevoli deputati e per gli uffici, le cui scorte, con l'assegnazione delle forniture ai vincitori della gara, dovrebbero essere sufficienti per circa due anni, è stata possibile per il relativo articolo di spesa (articolo 72) una sensibile variazione dello stanziamento, il cui ammontare è stato ridotto da lire 90.000.000 a lire 80.000.000.

Una ulteriore diminuzione di lire 5.000.000 è stata apportata infine all'articolo 65 (Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici) nonostante le diminuzioni per gli stanziamenti degli articoli del capitolo XIII (Lavori ed acquisti) relativi ai restauri dei fabbricati ed alla sostituzione degli impianti tecnici. Infatti, il completamento della maggior parte del programma dei lavori ha determinato il rinnovo di tutti gli impianti tecnici e degli arredi, nonché vaste opere di bonifica muraria in vari settori del Palazzo, con la conseguente prevedibile diminuzione delle relative spese correnti di manutenzione.

L'articolo 85 del capitolo in esame, infine, relativo alle spese per la caffetteria dei deputati, è riportato esclusivamente per memoria, in quanto, come è noto, alle relative spese si farà fronte con gli introiti, registrati tra le entrate, che consentono di reintegrare gli importi di spesa.

Sono rimasti immutati gli stanziamenti dei restanti articoli del capitolo VIII.

Nel capitolo in esame si propone inoltre la introduzione di un nuovo articolo (n. 83) sotto il titolo « fitti passivi », destinato a far fronte alle spese di affitto di alcuni locali nella zona adiacente al palazzo di Montecitorio, per consentire la sistemazione di parte del materiale elettorale e la creazione di un deposito esterno per la conservazione dei materiali e dei mobili della conservatoria del palazzo in attesa di potere disporre dei locali ricavati nell'area della ex tipografia Colombo. Lo stanziamento dell'articolo in questione è stato indicato in via sperimentale in lire 4.000.000.

Al capitolo IX (Contributi, sovvenzioni ed elargizioni) è apportato un aumento complessivo di lire 12.000.000. Per lire 10.000.000 lo aumento concerne l'articolo 88, relativo alle sovvenzioni a favore di deputati, ex deputati e loro familiari.

Un aumento di lire 2.000.000 è apportato all'articolo 92 relativo ai contributi per le colonie estive e la befana ai figli dei dipendenti, in relazione al maggior fabbisogno prevedibile.

Al capitolo X (Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati eletto-

rali) l'articolo 97, relativo alle spese per la verifica dei risultati elettorali, viene considerato soltanto per memoria, nell'eventualità che si dovessero verificare imprevedibili ulteriori spese da imputare a tale articolo, potendosi considerare esaurite nell'anno 1968 le spese relative alla sistemazione del materiale relativo alle elezioni politiche dello stesso anno. Le spese di affitto di locali per la conservazione del materiale elettorale sono imputate per il 1969 nell'apposito articolo istituito al capitolo VIII, come si è detto a proposito di tale capitolo.

Immutata la previsione del capitolo XI relativo alle spese per la Commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

Nel capitolo XII (Spese per le celebrazioni del ventennale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione, e del centenario dell'insediamento in Roma del Parlamento italiano) sono stati soppressi gli articoli 2 e 3 del bilancio 1968, relativi alle spese per la pubblicazione di « Studi in onore della Costituzione » e del « Commento sistematico del Regolamento della Camera dei Deputati », spese che — in conformità al programma a suo tempo predisposto — hanno gravato per intero sugli ultimi due anni finanziari.

All'articolo 104 (Stampa di pubblicazioni sul palazzo di Montecitorio) è previsto uno stanziamento di lire 12.000.000, immutato rispetto a quello del precedente bilancio, per far fronte alle spese di redazione e di stampa del II volume della pubblicazione *Il Palazzo di Montecitorio*, che conterrà una serie di saggi relativi alla storia della politica italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, vista in chiave parlamentare.

Esaurita così la trattazione delle spese correnti che costituiscono la prima parte del bilancio, passiamo ora ad esaminare la seconda parte dove sono indicate le previsioni delle spese in conto capitale, spese cui fa quindi seguito un incremento del patrimonio della Amministrazione.

Nel capitolo XIII (Lavori ed acquisti) sono ripartite in tre diversi articoli (rispettivamente articolo 108, articolo 109 e articolo 110) le spese concernenti i lavori di restauro e le riparazioni straordinarie, le spese relative alla sostituzione ed al rammodernamento degli impianti tecnici e quelle necessarie per gli acquisti e per il rinnovo della tappezzeria, dei mobili, degli arredi e delle scaffalature. Per il complesso di tali voci di spesa è stato previsto uno stanziamento di lire 220.000.000 che risulta inferiore di lire 20.000.000 rispetto a quello previsto allo stesso fine nel bilancio 1968. È

opportuno sottolineare che tale rettifica in diminuzione fa seguito ad una serie di precedenti riduzioni apportate a suo tempo nei confronti dei bilanci preventivi 1966 e 1967.

Si può ritenere, in linea di massima, che il programma di ammodernamento e di restauro degli edifici e degli impianti tecnici della Camera sia stato completato, salvo per alcune opere che hanno richiesto un maggior periodo di tempo sia nella fase di progettazione sia nella fase di attuazione materiale e che sono comunque in avanzato stato di esecuzione e verranno completate entro breve tempo.

Per l'articolo 108 (Restauro e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati) si propone uno stanziamento di lire 60.000.000, con una riduzione di lire 10.000.000 rispetto allo stanziamento del 1968. A carico di tale articolo è prevista l'effettuazione dei lavori di riqualificazione estetica di alcune sale di rappresentanza del palazzo di Montecitorio e delle testate dei corridoi dei busti.

È prevista altresì l'esecuzione di opere murarie per rifacimento di impianti elettrici nei corridoi rettilineo e semicircolare al piano delle tribune, per l'assistenza alla installazione di un nuovo gruppo frigorifero, ed il rammodernamento delle restanti aule di Commissioni parlamentari e dei relativi uffici dei Presidenti, a completamento del programma organico di restauro e di ristrutturazione di tutti i locali destinati a sede delle Commissioni parlamentari.

Ulteriori opere murarie sono poi necessarie per la bonifica della rete telefonica diretta, la cui attuale installazione è completamente basata su cavi esterni soggetti a interferenze, con conseguente deturpazione dei cornicioni e delle facciate del palazzo.

Per il definitivo compimento delle opere di ristrutturazione degli scaloni d'onore del palazzo Bernini dovranno essere infine installate al piano della Biblioteca due vetrate artistiche in ferro, analoghe a quelle recentemente realizzate al primo piano.

Nel quadro dei lavori di ampliamento e di sistemazione del palazzo Bernini si procederà altresì alla ristrutturazione dell'altana che consentirà l'utilizzazione di circa 150 metri quadrati di superficie ed il completamento della sistemazione architettonica del palazzo.

Per l'articolo 109 (Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici) si propone uno stanziamento complessivo di lire 80 milioni, con una diminuzione di lire 10.000.000 rispetto al precedente esercizio.

Le principali opere tecnologiche, che si prevede di effettuare a carico di tale articolo, comprendono: l'installazione di un nuovo grande gruppo frigorifero di 1.200.000 frigorie e la sostituzione delle batterie di acqua di pozzo e refrigerata; la costruzione di una cabina elettrica nel sottosuolo per le esigenze della Rai-TV e per la illuminazione dell'aula; la revisione e la ricostruzione di impianti elettrici in vari ambienti del palazzo (biblioteca, corpo di guardia, camerate del personale ausiliario, ecc.); la sostituzione di un ascensore nell'edificio di via della Missione.

L'articolo 110 (Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature) prevede uno stanziamento di lire 80.000.000, immutato rispetto a quello fissato nel 1968. Nell'ambito di tale articolo si prevede di effettuare le spese necessarie per il completamento del programma di sistemazione dei locali di alcune Commissioni e degli uffici dei relativi Presidenti e di alcune sale di rappresentanza al secondo piano, nonché di adeguamento delle scaffalature metalliche alle esigenze dei servizi.

Relativamente all'articolo 111, su cui gravano le spese relative agli acquisti per il rinnovo di macchinari vari, di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione, va rilevato che prosegue il programma di rammodernamento dei macchinari esistenti per l'introduzione di nuove moderne apparecchiature necessarie per procedere alla meccanizzazione dei lavori di fotoreproduzione e di archiviazione e di pulizia.

Il capitolo XIV (Lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo) continua ad essere iscritto per memoria. Come si è già accennato trattando della disponibilità di spazio, sono in corso da due mesi i lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo nell'edificio di via della Missione. Per la spesa relativa a tali lavori si fa fronte, come già indicato nei precedenti bilanci, con la somma di lire 600.000.000 prelevata dall'avanzo del consuntivo 1965 e trasportata al 1966 e quindi al 1967 e 1968, anno in cui si sono iniziati i lavori; e con la somma di lire 100.000.000 prelevata dall'avanzo del 1966 e trasportata come sopra.

È soppresso il capitolo relativo al rinnovo della centrale termica, che figurava nel bilancio 1968 iscritto per memoria, facendosi fronte alla spesa relativa con la somma di lire 150.000.000 prelevata dall'avanzo del con-

suntivo 1966 e trasportata al 1967 e quindi al 1968. La soppressione dello stanziamento per il 1969 consegue al fatto che tali lavori sono ormai ultimati, per cui al pagamento, nei limiti della somma predetta, si provvederà a carico della gestione 1968.

È stato istituito un nuovo capitolo, il XV, intitolato alle « Spese per lo schedario generale elettronico » con lo stanziamento di lire 100.000.000. Come indicato nell'intestazione dell'unico articolo (n. 118) di detto capitolo, si tratta delle spese di impianto e funzionamento del centro elettronico; del noleggio, acquisto e manutenzione dei relativi macchinari, attrezzature e materiale vario; delle spese per le indagini di rilevazione dei dati occorrenti per il funzionamento del centro elettronico e raccolti durante le fasi di impianto.

Come già accennato a proposito della disponibilità di spazio, continua a figurare in bilancio il capitolo (XVI) relativo alla costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione con il medesimo stanziamento di lire 200.000.000 che già figurava nei precedenti bilanci.

Per il capitolo XVII (Biblioteca) è previsto un aumento di lire 3.000.000 risultante da variazioni in più o in meno apportate ai vari articoli che compongono il capitolo, secondo le proposte del Bibliotecario approvate dal comitato di vigilanza.

Infine il capitolo XVIII (Fondo di riserva) porta una diminuzione di lire 113.848.860, passando da lire 395.995.000 a lire 282.146.140 pari a poco più dell'1,52 per cento della spesa totale prevista. Tenuto conto che nel presente bilancio si è provveduto a talune delle esigenze in previsione delle quali si era ritenuto, nei precedenti bilanci, di mantenere il Fondo di riserva ad un livello di una certa entità, si può ritenere sufficiente la consistenza del medesimo per il 1969, anche dopo la riduzione apportata.

Onorevoli Colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio interno della Camera dei Deputati per l'anno finanziario 1969.

Roma, dicembre 1968.

I questori:

DE MEO
ARIOSTO
TOGNONI

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI PREVISIONE

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME		DIFFERENZE							
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziati per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno						
ENTRATA														
I	1	I	1	Dotazione della Camera dei deputati	15.990.000.000	<table style="border: none; margin-left: 10px;"> <tr> <td style="font-size: 2em; vertical-align: middle;">}</td> <td style="text-align: center;">(a)</td> <td style="text-align: right;">16.440.000.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">(b)</td> <td style="text-align: right;">1.500.000.000</td> </tr> </table>	}	(a)	16.440.000.000		(b)	1.500.000.000	450.000.000	—
}	(a)	16.440.000.000												
	(b)	1.500.000.000												
»	2	»	2	Interessi attivi	—	—	—	—						
»	3	»	3	Fitti attivi	—	—	—	—						
»	4	»	4	Introiti della Caffetteria	60.000.000	60.000.000	—	—						
»	5	»	5	Introiti della vendita e degli abbonamenti agli atti e pubblicazioni della Camera	25.000.000	25.000.000	—	—						
»	6	»	6	Rimborsi, reintegri e introiti vari	10.000.000	10.000.000	—	—						
»	7	»	7	Trasporto di fondi residuati dall'anno finanziario precedente	—	—	—	—						
»	8	»	8	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla Cooperativa « Montecitorio »	10.467.000	10.467.000	—	—						
»	9	»	9	Ritenute previdenziali sull'indennità dei Deputati	378.000.000	491.400.000	113.400.000	—						
TOTALE DELLE ENTRATE					16.473.467.000	18.536.867.000	2.063.400.000	—						

(a) Somma stanziata al capitolo n. 1022 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

(b) Somma da richiedere al Ministero del tesoro come maggiore assegnazione al capitolo predetto.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				SPESA				
				PARTE I.				
				SPESE CORRENTI				
				Deputati.				
II	1) 2)	I	1	Indennità parlamentare dei Deputati; indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti	(a) 6.189.568.000	7.185.886.860	996.318.860	—
»	3	»	2	Contributi ai gruppi parlamentari . . .	112.632.000	226.284.000	113.652.000	—
»	4	»	3	Rimborso viaggi aerei, marittimi, in vagone letto e con autoservizi, ai Deputati per il percorso dalla località di residenza a Roma e viceversa, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza	280.000.000	320.000.000	40.000.000	—
»	5	»	4	Canone all'A.T.A.C. per la libera circolazione dei Deputati sulla rete autofilotraviaria urbana di Roma	13.230.000	<i>per memoria</i>	—	13.230.000
»	6	»	5	Canone alla Società Autostrade per la libera circolazione dei Deputati sulla rete autostradale I.R.I.	2.112.000	4.000.000	1.888.000	—
»	7	—	—	Assicurazione contro gli infortuni dei Deputati	38.670.000	<i>(b) soppresso</i>	—	38.670.000
TOTALE					6.636.242.000	7.736.170.860	1.151.858.860	51.900.000
II bis	1	II	10	Spese per la previdenza dei Deputati	756.000.000	1.465.000.000	709.000.000	—

(a) Comprende gli stanziamenti degli articoli 1 e 2 unificati.

(b) Stanziamento che si sopprime essendo la spesa per l'assicurazione infortuni degli Onorevoli Deputati a totale carico degli stessi dal 1° gennaio 1969.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				Rappresentanza.				
III	1	III	13	Cerimonie, onoranze, indennità e servizi di rappresentanza	(a) 22.000.000	22.000.000	—	—
VIII	12	»	14	Diritti fissi alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale, per i familiari dei Deputati, per gli ex Deputati e loro familiari	1.000.000	1.000.000	—	—
III	3	»	15	Contributi per manifestazioni culturali e sportive	4.500.000	8.000.000	3.500.000	—
»	4	»	16	Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali	11.500.000	10.500.000	—	1.000.000
VIII	5 17	»	17	Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza	3.200.000 7.900.000	11.100.000	—	—
III	6	»	18	Teatro dell'Opera, Accademia di Santa Cecilia	2.600.000	2.600.000	—	—
				TOTALE	52.700.000	55.200.000	3.500.000	1.000.000
				Personale.				
IV	1	IV	21	Stipendi e aggiunta di famiglia al personale di ruolo: funzionari direttivi	372.000.000	370.000.000	—	2.000.000
—	—	»	22	idem: impiegati di concetto	111.000.000	106.000.000	—	5.000.000
—	—	»	23	idem: impiegati esecutivi	369.000.000	339.000.000	—	30.000.000
—	—	»	24	idem: personale ausiliario	690.000.000	676.000.000	—	14.000.000
»	2	»	25	Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo	508.000.000	490.000.000	—	18.000.000
»	3	»	26	Retribuzioni (comprehensive del compenso per lavoro straordinario) e aggiunta di famiglia al personale a contratto	81.000.000	78.500.000	—	2.500.000
»	4	»	27	Stipendi e aggiunta di famiglia agli stenografi a condizioni speciali	24.000.000	24.000.000	—	—
»	5	»	28	Indennità integrativa: quota pensionabile	312.000.000	310.000.000	—	2.000.000
—	—	»	29	idem: quota non pensionabile	162.000.000	161.000.000	—	1.000.000
»	6	»	30	Indennità di funzione	12.600.000	12.600.000	—	—
»	6-bis	»	31	Indennità di studio	31.000.000	31.000.000	—	—
»	7	»	32	13 ^a mensilità e gratificazioni al personale	665.000.000	647.000.000	—	18.000.000
»	8	»	33	Corresponsione al personale della «scala mobile»	1.765.000.000	1.705.000.000	—	60.000.000
				Da riportare	5.102.600.000	4.950.100.000	—	152.500.000

(a) Lo stanziamento dell'anno 1968 per tale articolo di bilancio era di lire 32.000.000. Poiché nel 1969 le spese attribuite a detto articolo sono state divise in due capitoli diversi (III e VIII), il riferimento allo stanziamento dell'anno 1968 è stato pertanto indicato in lire 22.000.000 al capitolo III, articolo 13 e lire 10.000.000 al capitolo VIII, articolo 76.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziata per il 1968.	previste per il 1969	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	5.102.600.000	4.950.100.000	—	152.500.000
<i>Segue</i>		<i>Segue</i>						
IV	9	IV	34	Indennità al personale addetto a servizi speciali	42.000.000	42.000.000	—	—
»	10	»	35	Indennità e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera; compensi ai componenti le Commissioni di esami per concorsi; ecc.	93.000.000	95.000.000	2.000.000	—
»	11	»	36	Assicurazione contro gli infortuni del personale	13.500.000	18.800.000	5.300.000	—
»	12	»	37	Spese per corsi di aggiornamento e di addestramento all'impiego di calcolatori elettronici	10.000.000	10.000.000	—	—
					5.261.400.000	5.115.900.000	7.300.000	152.500.000
				Trattamento di quiescenza.				
V	1	V	40	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità, comprese la 13 ^a mensilità, le gratificazioni annuale e semestrali e la scala mobile, e per il pagamento delle indennità <i>una tantum</i> in luogo di pensione	990.000.000	1.200.000.000	210.000.000	—
»	2	»	41	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato a riposo (articolo 18 del Regolamento di quiescenza)	60.000.000	300.000.000	240.000.000	—
»	3	»	42	Contributo al Fondo di quiescenza del personale - gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, per il pagamento dell'indennità, pari a tre annualità delle ultime competenze di attività, alle famiglie dei dipendenti di ruolo deceduti senza aver maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza)	10.000.000	10.000.000	—	—
»	4	»	43	Indennità di liquidazione al personale a contratto per cessazione dal servizio per limiti di età o altra causa a norma di contratto	10.000.000	10.000.000	—	—
»	5	»	44	Assegni vitalizi di grazia ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'I.N.P.S.	18.000.000	18.000.000	—	—
»	6	»	45	Assegni vitalizi integrativi ad ex impiegati non di ruolo pensionati dell'I.N.P.S.	39.000.000	43.000.000	4.000.000	—
				TOTALE	1.127.000.000	1.581.000.000	454.000.000	—

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				Previdenza e Assistenza.				
VI	1	VI	48	Contributi di previdenza a carico dell'Amministrazione della Camera da versare all'E.N.P.A.S., sulle competenze del personale di ruolo	46.000.000	53.000.000	7.000.000	-
»	2	»	49	Contributo, a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare al Fondo di quiescenza del personale - gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, calcolato sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza)	24.000.000	22.000.000	-	2.000.000
»	3	»	50	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'I.N.P.S. (o ad altro Istituto previdenziale per il personale avente particolare qualifica professionale) per le assicurazioni sociali obbligatorie del personale non di ruolo	9.500.000	9.500.000	-	-
»	4	»	51	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera, per l'assistenza ai dipendenti in servizio e in pensione, e ai familiari a loro carico	143.560.000	149.180.000	5.620.000	-
»	5	»	52	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'I.N.A.M. per l'assicurazione contro le malattie del personale non di ruolo non assistito dal Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera	2.000.000	2.000.000	-	-
				TOTALE	225.060.000	235.680.000	12.620.000	2.000.000
				Stampati e pubblicazioni.				
VII	1	VII	55	Stampa del resoconto sommario	95.000.000	95.000.000	-	-
»	2	»	56	Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	190.000.000	215.000.000	25.000.000	-
»	3	»	57	Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, messaggi, ordine del giorno, emendamenti	160.000.000	160.000.000	-	-
»	4	»	58	Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	150.000.000	100.000.000	-	50.000.000
				Da riportare	595.000.000	570.000.000	25.000.000	50.000.000

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	595.000.000	570.000.000	25.000.000	50.000.000
<i>Segue</i> VII	5	<i>Segue</i> VII	59	Stampa di lavori legislativi (quaderni di studi e legislazione, bollettino di legislazione comparata, bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari), stampa del Manuale parlamentare e dell'Annuario parlamentare	40.000.000	40.000.000	-	-
"	6	"	60	Stampa di pubblicazioni della Biblioteca (bollettino bibliografico delle nuove accessioni, bollettino di studi storici parlamentari, cataloghi)	20.000.000	20.000.000	-	-
"	7	"	61	Stampa di pubblicazioni varie	35.000.000	35.000.000	-	-
"	8	"	62	Stampati per servizio (elenchi alfabetici dei Deputati, regolamento della Camera, regolamenti interni, stampati e moduli per uffici)	25.000.000	25.000.000	-	-
				TOTALE . . .	715.000.000	690.000.000	25.000.000	50.000.000
				Manutenzione, provviste e servizi diversi.				
VIII	1	VIII	65	Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	90.000.000	85.000.000	-	5.000.000
"	2	"	66	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria	45.000.000	45.000.000	-	-
"	3	"	67	Illuminazione	45.000.000	45.000.000	-	-
"	4	"	68	Fornitura di acqua	2.500.000	2.500.000	-	-
"	5	"	69	Vestiario di servizio	40.000.000	35.000.000	-	5.000.000
"	6	"	70	Biancheria, stoviglie e simili	14.000.000	12.000.000	-	2.000.000
"	7	"	71	Servizi igienici, sanitari e di pulizia	60.000.000	60.000.000	-	-
"	8	"	72	Carta per scrivere e buste per i Deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici	90.000.000	80.000.000	-	10.000.000
"	9	"	73	Legatura di atti parlamentari, e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'Archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	5.000.000	5.000.000	-	-
"	10	"	74	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici	70.000.000	75.000.000	5.000.000	-
"	11	"	75	Trasporti	14.000.000	13.000.000	-	1.000.000
III	1	"	76	Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere	(a) 10.000.000	7.200.000	-	2.800.000
				<i>Da riportare . . .</i>	485.500.000	464.700.000	5.000.000	25.800.000

(a) Vedi nota a pagina 16.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziante per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				<i>Riporto</i> . . .	485.500.000	464.700.000	5.000.000	25.800.000
<i>Segue</i> VIII	13	<i>Segue</i> VIII	77	Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	25.000.000	30.000.000	5.000.000	-
»	14	»	78	Acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	20.000.000	15.000.000	-	5.000.000
»	15	»	79	Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i Deputati e per gli uffici	35.000.000	35.000.000	-	-
—	—	»	80	Noleggio macchine contabili	-	12.000.000	12.000.000	-
»	16	»	81	Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile	4.900.000	6.070.000	1.170.000	-
III	2	»	82	Medagliette parlamentari; coppe e medaglie per manifestazioni culturali e sportive	6.500.000	6.500.000	-	-
—	—	»	83	Fitti passivi	-	4.000.000	4.000.000	-
VIII	19	»	84	Spese diverse	25.000.000	25.000.000	-	-
»	18	»	85	Caffetteria	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
				TOTALE . . .	601.900.000	598.270.000	27.170.000	30.800.000
				Contributi, sovvenzioni ed elargizioni.				
IX	1	IX	88	Sovvenzioni a favore di Deputati, ex Deputati e loro familiari	<i>per memoria</i>	10.000.000	10.000.000	-
»	2	»	89	Contributi, elargizioni e sussidi di beneficenza	15.500.000	15.500.000	-	-
»	3	»	90	Premi augurali per nozze e nascite, contributi per decessi e sussidi straordinari al personale in servizio	12.500.000	12.500.000	-	-
»	4	»	91	Contributi per decessi e sussidi straordinari ad ex dipendenti e loro famiglie	2.000.000	2.000.000	-	-
»	5	»	92	Contributi per le colonie estive e la befalla per i figli dei dipendenti	34.000.000	36.000.000	2.000.000	-
»	6	»	93	Quota a carico dell'Amministrazione degli interessi dovuti al Banco di Napoli per i prestiti concessi al personale	9.000.000	9.000.000	-	-
				TOTALE . . .	73.000.000	85.000.000	12.000.000	-

(a) Stanziamento iscritto *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si fa fronte con gli introiti della caffetteria.

(b) Stanziamento iscritto *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si è fatto fronte nel 1968 con il provento delle detrazioni, al netto dei reintegri, operate sull'indennità degli Onorevoli Deputati per assenze dai lavori parlamentari.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali.				
X	1	X	96	Spese per inchieste parlamentari	34.000.000	34.000.000	-	-
»	2	»	97	Spese per la verifica dei risultati elettorali e la sistemazione del materiale elettorale	12.000.000	<i>per memoria</i>	-	12.000.000
				TOTALE	46.000.000	34.000.000	-	12.000.000
XI	1	XI	100	Spese per la Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa. . . .	10.000.000	10.000.000	-	-
				Spese per le celebrazioni del ventennale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione, e del centenario dell'insediamento in Roma del Parlamento italiano.				
XI bis	1	XII	103	Conferimento di borse di studio a favore di studenti universitari per tesi di laurea su temi relativi alla Costituzione	2.500.000	2.500.000	-	-
»	2	—	—	Pubblicazione di studi in onore della Costituzione	5.000.000	<i>soppresso</i>	-	5.000.000
»	3	—	—	Pubblicazione del « Commento sistematico al Regolamento della Camera dei Deputati »	3.000.000	<i>soppresso</i>	-	3.000.000
»	4	»	104	Stampa di pubblicazioni sul Palazzo di Montecitorio	12.000.000	12.000.000	-	-
»	5	»	105	Ristampa degli Atti dell'Assemblea Costituente relativi alla discussione del progetto di Costituzione ed altre spese per documentazioni rievocative	15.000.000	15.000.000	-	-
				TOTALE	37.500.000	29.500.000	-	8.000.000

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA				
II	1-6	I	1-5	DEPUTATI	6.636.212.000	7.736.170.860	1.151.858.860	51.900.000
II <i>bis</i>	1	II	10	SPESE PER LA PREVIDENZA DEI DEPUTATI . .	756.000.000	1.465.000.000	709.000.000	—
III	1-6	III	13-18	RAPPRESENTANZA	52.700.000	55.200.000	3.500.000	1.000.000
IV	1-12	IV	21-37	PERSONALE	5.261.100.000	5.115.900.000	7.300.000	152.500.000
V	1-6	V	40-45	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	1.127.000.000	1.581.000.000	454.000.000	—
VI	1-5	VI	48-52	PREVIDENZA E ASSISTENZA	225.060.000	235.680.000	12.620.000	2.000.000
VII	1-8	VII	55-62	STAMPATI E PUBBLICAZIONI	715.000.000	690.000.000	25.000.000	50.000.000
VIII	1-19	VIII	65-85	MANUTENZIONE, PROVVISI E SERVIZI DI- VERSI	601.900.000	598.270.000	27.170.000	30.800.000
IX	1-6	IX	88-93	CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ELARGIZIONI .	73.000.000	85.000.000	12.000.000	—
X	1-2	X	96-97	SPESE PER INCHIESTE PARLAMENTARI E PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ELETTORALI . .	46.000.000	34.000.000	—	12.000.000
XI	1	XI	100	SPESE PER LA COMMISSIONE INQUIRENTE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA	10.000.000	10.000.000	—	—
XI <i>bis</i>	1-5	XII	103-105	SPESE PER LE CELEBRAZIONI DEL VENTENNALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE E DELLA COSTITUZIONE E DEL CENTENARIO DELL'IN- SEDIAMENTO IN ROMA DEL PARLAMENTO ITALIANO	37.500.000	29.500.000	—	8.000.000
TOTALE . . .					15.541.472.000	17.635.720.860	2.402.448.860	308.200.000

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				PARTE II.				
				SPESE IN CONTO CAPITALE				
				Lavori ed acquisti.				
XII	1-a	XIII	108	Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati	70.000.000	60.000.000	-	10.000.000
"	1-b	"	109	Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi . .	90.000.000	80.000.000	-	10.000.000
"	2	"	110	Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature . . .	80.000.000	80.000.000	-	-
"	3	"	111	Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari	18.000.000	18.000.000	-	-
"	4	"	112	Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco . . .	6.000.000	6.000.000	-	-
TOTALE . . .					264.000.000	244.000.000	-	20.000.000
XII bis	1	XIV	115	Lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo	(a) <i>per memoria</i>	(a) <i>per memoria</i>	-	-
XII ter	1	-	-	Rinnovo della centrale termica . . .	(b) <i>per memoria</i>	<i>soppresso</i>	-	-
				Spese per lo schedario generale elettronico.				
-	-	XV	118	Spese di impianto e funzionamento del Centro elettronico; noleggio, acquisto e manutenzione di macchine utensili, attrezzi e materiale vario; spese per le relative indagini di rilevazione dei dati durante le fasi di impianto . .	-	100.000.000	100.000.000	-
XIII	1	XVI	121	Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione . .	200.000.000	200.000.000	-	-
				Biblioteca.				
XIV	1	XVII	124	Acquisto di libri	16.000.000	18.000.000	2.000.000	-
"	2	"	125	Acquisto di opere in collana e di opere in continuazione	17.000.000	19.000.000	2.000.000	-
"	3	"	126	Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte	12.000.000	14.000.000	2.000.000	-
"	4	"	127	Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte	5.000.000	7.000.000	2.000.000	-
"	5	"	128	Rilegature di libri	22.000.000	17.000.000	-	5.000.000
TOTALE . . .					72.000.000	75.000.000	8.000.000	5.000.000

(a) Stanziamento che si continua a iscrivere *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si fa fronte con la somma di lire 700.000.000, prelevata per lire 600.000.000 dall'avanzo del consuntivo 1965 trasportata al 1966 e quindi al 1967 e al 1968, in relazione all'epoca di inizio dei lavori, e per lire 100.000.000 dall'avanzo del 1966 trasportata al 1967, e quindi al 1968.

(b) Stanziamento iscritto *per memoria* in quanto alla spesa relativa si è fatto fronte con la somma di lire 150.000.000 prelevata dall'avanzo del consuntivo 1966 e trasportata al 1967 e quindi al 1968. Prevedendosi di contabilizzare i lavori nel 1968, lo stanziamento si sopprime per il 1969.

Bilancio 1968		Bilancio 1969		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1968	previste per il 1969	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA				
XII	1-4	XIII	108-112	LAVORI ED ACQUISTI	264.000.000	244.000.000	-	20.000.000
XII	1	XIV	115	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALLA TIPOGRAFIA	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
XII	1	-	-	RINNOVO DELLA CENTRALE TERMICA	<i>per memoria</i>	<i>soppresso</i>	-	-
-	-	XV	118	SPESE PER LO SCHEDARIO GENERALE ELETTRONICO	-	100.000.000	100.000.000	-
XIII	1	XVI	121	COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO SULL'AREA DEMANIALE DI VIA DELLA MISSIONE	200.000.000	200.000.000	-	-
XIV	1-5	XVII	124-128	BIBLIOTECA	72.000.000	75.000.000	8.000.000	5.000.000
				TOTALE	536.000.000	619.000.000	108.000.000	25.000.000
				PARTE III. FONDO DI RISERVA				
XV	1	XVIII	131	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	395.995.000	282.146.140	-	113.848.860
				RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE				
				Parte I. — SPESE CORRENTI	15.541.472.000	17.635.720.860	2.402.448.860	308.200.000
				Parte II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	536.000.000	619.000.000	108.000.000	25.000.000
				Parte III. — FONDO DI RISERVA	395.995.000	282.146.140	-	113.848.860
				TOTALE DELLE SPESE	16.473.467.000	18.536.867.000	2.510.448.860	447.048.860
							2.063.400.000	

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLO STATO DELLA RIFORMA DEI SERVIZI

I. — *I cardini essenziali della riforma* dei Servizi e degli Uffici decisa dall'Ufficio di Presidenza nel 1964 per migliorare il loro rendimento e porli realmente a disposizione dei Deputati furono i seguenti:

1) *sul piano normativo:*

redazione di nuovi Regolamenti dei Servizi e del personale, di Amministrazione e contabilità e di Disciplina aderenti — pur nel rispetto dell'autonomia — ai corrispondenti testi in vigore nella pubblica amministrazione;

2) *sul piano amministrativo:*

a) impianto di una contabilità rigorosa sia in sede di impostazione di bilancio (eliminando il sistema del continuo ricorso ad un fondo di riserva pleorizzato) sia in sede di gestione della spesa, assoggettandola alla logica conseguenza del bilancio di competenza e cioè alla distinzione netta delle due fasi dell'impegno e della erogazione;

b) restaurazione del sistema delle gare o delle licitazioni per tutti gli acquisti e le forniture di ogni genere, senza eccezioni;

3) *sul piano del personale:*

a) blocco delle assunzioni di personale senza concorso al livello delle 927 unità di ruolo e fuori ruolo impiegate al 30 giugno 1964 immettendo nei ruoli tutti coloro che fossero in possesso dei requisiti essenziali;

b) definizione di un nuovo organico (sulla scorta di una accurata ricognizione delle esigenze, con intesa di revisione annuale) limitato ad 835 unità di ruolo ed a poche unità fuori ruolo per impieghi non continuativi;

c) riordinamento delle carriere delle singole categorie del personale valorizzando il criterio del merito col sistema dei colloqui e rendendo mobili in senso orizzontale i funzionari di ogni qualifica, ed in particolare i Consiglieri, in modo da esaltare la funzione di consulenza da essi svolta a beneficio dei Deputati, con assunzione di responsabilità dirette e personali;

d) eliminazione delle Direzioni Generali e loro sostituzione con i Servizi, costituiti per blocchi di competenze settoriali omogenee, ed articolati in Uffici più facilmente accessibili ai Deputati, affidandone la direzione ai Consiglieri più idonei a funzioni organizzative con possibilità di sostituzione dei medesimi senza pregiudizio di carriera;

e) assunzione per concorso delle unità qualificate necessarie allo sviluppo del programma nei singoli Servizi, utilizzando le vacanze determinatesi nella consistenza — diminuita nel frattempo a circa 900 unità — nonché nel ruolo organico ed eventualmente ricorrendo al soprannumero temporaneo, in attesa di risolvere il problema quantitativo con un provvedimento di *esodo* volontario subordinato al giudizio dell'Amministrazione;

f) progressiva qualificazione e riqualificazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e perfezionamento, in particolare necessari per le categorie più direttamente impegnate nell'impiego di strumenti di lavoro moderni che richiedano un alto livello di specializzazione (Archivisti) o un più elevato *standard* di rendimento (Dattilografe);

g) definizione delle competenze di ciascuna categoria del personale ed emanazione di una ordinanza generale dei servizi riassuntiva fra l'altro di tutte le norme di minuto comportamento.

4) *sul piano organizzativo:*

A) definizione dei compiti - e delle modalità relative di svolgimento - di ciascun singolo Servizio nelle seguenti direzioni:

a) pubblicazione immediata del resoconto stenografico dell'Assemblea;

b) accelerazione della stampa dei resoconti stenografici di Commissioni;

entrambi questi obiettivi erano legati alla totale ristrutturazione dei Servizi Resoconti e Stenografia ed in particolare di quest'ultimo che deve essere in grado di fare fronte alle eventuali riunioni contemporanee dell'Aula e delle Commissioni;

c) organizzazione *ex novo* dei Servizi dell'Assemblea e delle Prerogative e Immunità, il primo sul piano funzionale, ed il secondo anche su quello delle strutture, soprattutto in previsione di una incrementata attività delle Commissioni inquirente e RAI-TV;

d) potenziamento del Servizio Commissioni per aumentare le capacità di consulenza nei confronti dei Deputati impegnati nelle attività legislative e di controllo;

e) istituzione di Servizi Studi, Documentazione ed Archivio capaci di dare vita ad un sistema altamente specializzato ed imperniato su strumenti di lavoro moderni per le ricerche e le indagini sulla legislazione necessarie soprattutto alle Commissioni;

f) ristrutturazione della Biblioteca, specializzandola nel settore della legislazione comparata e rendendola idonea a fungere da serbatoio della documentazione in generale;

g) ristrutturazione dei Servizi di Tesoreria e Amministrazione e Provveditorato in funzione di quanto *sub-2*); del Personale, la cui trasformazione da organo matricolare meramente passivo in organo propulsivo e essenziale in ogni moderna struttura amministrativa, onde fare fronte alla esigenza *sub-3*); l'istituzione infine del Servizio del Cerimoniale;

h) istituzione del Servizio del Segretariato Generale per assolvere le funzioni direttamente riconducibili all'attività di coordinamento del Segretario Generale (Pubblicazioni - Protocollo) ovvero di immediata competenza di quest'ultimo quale assistente del Presidente (Programmi di lavoro dell'Assemblea - Precedenti regolamentari).

B) Ricerca di spazio utile a consentire:

a) da un lato il miglioramento generale delle condizioni di lavoro dei Gruppi parlamentari e degli onorevoli Deputati;

b) dall'altro la sistemazione definitiva e razionale degli uffici di documentazione - prima fra tutti la Biblioteca la cui permanenza all'ultimo piano dei palazzi esistenti ne comprometteva le qualità statiche - e di tutti i servizi necessari a consentire la permanenza dei Deputati a Montecitorio (sale di scrittura, ricevimento, ecc.).

C) Definizione dei rapporti con le ditte appaltatrici di lavori nel senso di:

a) invitare la tipografia ad ammodernare i propri impianti dislocandosi fuori dell'area demaniale;

b) completare le opere di ristrutturazione in corso tenendo conto dell'inestimabile valore architettonico dei palazzi esistenti, ma evitando lunghe e dispendiose protrazioni dei lavori nel tempo.

* * *

II. — Al fine dell'*esecuzione di tale programma*, il metodo apparso più idoneo è stato quello della suddivisione in tre tempi in modo da procedere:

a) *a ventaglio*, e cioè in più direzioni orizzontali e verticali, nella *prima fase* caratterizzata dalla esigenza di affrontare e risolvere subito i problemi più urgenti, impostando nel contempo quelli da risolvere nella seconda e terza fase;

b) *per settori verticali* nella *seconda fase*, concatenando le successive attività rivolte a rendere operativi i principi del programma in ciascun singolo gruppo;

c) *per settori orizzontali* in una *terza fase* per coordinare e legare i gruppi verticali eliminando le inevitabili vischiosità e moltiplicando i livelli di rendimento verificandoli sul metro dell'esperienza.

Di tale metodo è traccia abbondante nelle relazioni ai bilanci 1966 e 1967 il cui contenuto può così essere sintetizzato:

1) *Prima fase:*

a) approntamento degli strumenti normativi (vedi I. - 1) nuovi Regolamenti) ed immediata esecuzione di essi;

b) ristrutturazione dei Servizi e delle carriere (vedi I. - 3), creazione di un nuovo organico e istituzione di nuovi criteri di valutazione del rendimento del personale;

c) blocco delle assunzioni ed immissioni, per concorso pubblico, delle necessarie nuove unità qualificate;

d) adozione dei rigidi criteri di impostazione e gestione del bilancio e di amministrazione di cui *sub* I. 2-a) e b), chiudendo tutte le pendenze, litigiose o meno, derivanti dal passato;

e) attivazione di alcuni schemi campione di documentazione legislativa (Quaderni di Studi - Bollettini);

f) eliminazione dei dispendi derivanti da talune attività connesse alla vendita di atti e pubblicazioni col recupero del personale e degli impianti (Microfilm e Multilith) destinandoli ad attività utili ai Deputati;

g) ultimazione degli acquisti residui relativi allo stabile di via Uffici del Vicario, mutandone la destinazione a beneficio dei Gruppi parlamentari;

h) recupero dell'area di via della Missione in sede di Piano Regolatore e inizio di sistemazione giuridico-contabile degli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa;

i) definizione di un piano di restauro globale dei palazzi esistenti aumentandone le condizioni di ricettività per i Deputati (sale di scrittura e conversazione).

2) Seconda fase:

a) *Personale*: riorganizzazione del Servizio e approntamento di tutti gli studi e gli strumenti necessari a garantire il controllo del rendimento del personale dall'immissione alla quiescenza (esigenze reali di organico - competenze - qualificazioni - note caratteristiche - verifica delle presenze - schede personali di rendimento) assicurando ad ognuno il giusto equilibrio di diritti e doveri;

b) *Amministrazione e Provveditorato*: ristrutturazione del Servizio ed in particolare degli Uffici Economato e Tecnico, i più impegnati nell'attuazione dei nuovi Regolamenti; instaurazione di rigidi controlli sulle spese e completamento dell'inventario generale; chiusura delle partite pendenti pregresse e studio e realizzazione del programma di ammodernamento anche estetico dei locali esistenti e di quelli in corso di realizzazione od in progetto;

c) *Tesoreria*: riorganizzazione dei sistemi tradizionali di lavoro per dare attuazione al nuovo criterio della contabilità di impegno ed ai nuovi principi di gestione rigida del bilancio entro i limiti dei capitoli e degli articoli, riducendo il fondo di riserva a proporzioni normali ed incrementando il saldo attivo dei depositi bancari con gestione di cassa dei fondi disponibili; meccanizzazione dei servizi di contabilità;

d) *Cerimoniale*: organizzazione *ex novo* delle attività protocollari esterne ed interne per mantenere alto il decoro dell'istituzione e per migliorare i servizi di *utilità* dei Deputati (viaggi);

e) *Resoconti*: potenziamento dell'organico dei funzionari per attuare il resoconto stenografico immediato con un ritardo di un anno sul programma (per le note vicende del concorso 1965) ed organizzazione di un sistema del tutto originale di integrazione del Servizio con la tipografia; *tale sistema è oggi il meno oneroso ed il più rapido del mondo*;

f) *Stenografia*: istituzione della scuola di stenografia parlamentare per rivalorizzare l'antica tradizione della stenografia manuale e creazione del Ruolo degli Stenografi a condizioni speciali per corrispondere alle esigenze delle Commissioni eliminando l'eccessivo dispendio del ricorso agli stenografi « a prestazione »; assestamento e potenziamento del ruolo ordinario per provvedere alle esigenze del resoconto stenografico immediato;

g) *Assemblea*: istituzione del sistema di numerazione decimale per la discussione degli emendamenti; nuovi schedari per la classificazione degli strumenti del sindacato ispettivo e riorganizzazione del Servizio per rapporti più celeri ed efficienti con i Gruppi e con i Ministeri, nonché per l'assistenza in Aula ai Deputati;

h) *Commissioni*: perfezionamento dell'organizzazione centrale e decentrata (in particolare delle Commissioni chiave Bilancio e Affari Costituzionali) allo scopo di approfondire l'analisi dei testi a beneficio dei Presidenti e dei Relatori, costituendo i primi nuclei di collegamento con i servizi di documentazione per le ricerche e con le pubbliche amministrazioni per il funzionamento delle Commissioni in sede politica (audizioni dei Ministri ed « hearings »);

i) *Prerogative e Immunità*: organizzazione *ex novo* degli uffici delle due Giunte (Elezioni e Autorizzazioni) e della Commissione inquirente; istituzione di schedari completi relativi alla composizione della Camera e connesse pubblicazioni;

l) *Biblioteca*: ristrutturazione degli uffici con completamento del ruolo (per la prima volta dal 1848) immettendovi personale qualificato; eliminazione temporanea di circa 100 mila volumi di uso meno frequente per evitare i consueti cedimenti dei pilastri del Palazzo Bernini; acquisto degli atti parlamentari stranieri mancanti alle collezioni ed impianto di schedari per materia che consentano la pubblicazione di prontuari di legi-

slazione comparata (*programma rallentato per difetto di alcune (4) unità di personale esecutivo*);

m) *Studi e legislazione*: organizzazione *ex novo* per ricerche sulla legislazione nazionale e straniera con relative pubblicazioni non periodiche; istituzioni di schedari e archivi per corrispondere alle richieste di Gruppi, delle Commissioni e dei singoli Deputati; istituzioni di collegamenti esterni per la disponibilità rapida di esperti e traduttori;

n) *Documentazione e statistiche*: ristrutturazione degli uffici per l'analisi della attività parlamentare nazionale e di quella legislativa primaria e secondaria anche in sede di applicazione regionale e di contenzioso giurisdizionali ed amministrativo; analisi dei dati esistenti negli schedari per l'elaborazione di statistiche utili a consentire rilevazioni di vario tipo (*programma sospeso in attesa di personale direttivo*);

o) *Archivio*: studio di archiviazione amministrativa e legislativa centralizzato con schede di tipo unico ma ad impiego pluriforme e predisposizione del sistema per l'inserimento in macchinario elettronico (*programma realizzato, ma sospeso in attesa di locali e di personale direttivo ed esecutivo qualificato*);

p) *Segretariato Generale*: organizzazione iniziale per approntare gli strumenti della riforma a concentrare gli uffici eterogenei preesistenti; graduale riduzione a tre settori: *affari generali*: Protocollo - Segreteria - Pubblicazioni - Stampa; *affari legislativi e procedurali*: Assegnazioni - Controllo messaggi - Programmi di lavoro - (Conferenza dei Presidenti) - Norme ed usi (Giunta del Regolamento) e *relazioni internazionali*. Restaurazione del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (con inserimento di una seconda parte dedicata alle esperienze straniere) e dell'*Annuario parlamentare* in nuova veste, completa, ma economica; coordinamento dei rapporti con gli Organi collegiali e controllo dell'attività dei Servizi in sede di integrazione reciproca; controllo dei rapporti con la tipografia per la riduzione delle spese e l'attribuzione della priorità.

Il completamento della II fase non può condurre necessariamente ad un livello massimo di rendimento di ciascun Servizio, poiché la mancanza di qualificazione e specializzazione del personale in genere non consente di superare il 70 per cento nei Servizi a ruoli completi e il 60 per cento in quelli a ruoli incompleti.

La differenza è destinata ad essere colmata in parte dalla specializzazione del personale ed in parte dagli incrementi di rendimento che derivano dal coordinamento automatico di taluni settori (come nel caso dei Resoconti e della Stenografia) o da quello disposto caso per caso per il conseguimento di particolari finalità.

Il valore del volano « coordinamento » in termini di moltiplicatore aritmetico è difficilmente definibile: ma ove esso si integri in una situazione di personale amministrato con giusta severità, che cioè renda in media almeno in ragione di quel che costa, si può arrivare ad ipotesi perfino superiori al 100 per cento; in tale caso il costo della struttura amministrativa diviso per il numero delle unità impiegate perviene a valori economici assai bassi e quindi ampiamente redditizi. A questa meta è *doveroso* tendere, e possibile pervenirvi, senza eccessive difficoltà.

3) Terza fase:

nonostante il rallentato programma di ristrutturazione *ex novo* di alcuni Servizi e la difficoltà di condurre altri al massimo livello possibile di rendimento, alcune attività di tale fase hanno già avuto inizio fin dal 1965, sia pure con metodo artigianale e per lo più a titolo sperimentale.

I coordinamenti orizzontali, infatti, che caratterizzano la terza fase, hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

a) *Resoconto stenografico immediato*, quale prodotto del coordinamento fra i Servizi Resoconti e Stenografia, da un lato, e la Tipografia, dall'altro;

b) *Pubblicazioni ordinarie*: elaborate da uno o più Servizi sulla base del materiale già raccolto e classificato e quindi edite a puro costo di stampa (Bollettino di legislazione comparata - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Quaderni di studio e legislazione - Bollettino di statistiche parlamentari e legislative);

c) *pubblicazioni straordinarie*: in corso di redazione a cura di gruppi di lavoro composti da funzionari di diversi Servizi (Raccolta di norme ed usi del Parlamento - Ristampa con indici degli atti dell'Assemblea Costituente);

d) *funzionamento integrato e coordinato degli Organi collegiali* amministrativi (Ufficio di Presidenza - Collegio dei Questori - Consiglio dei Capi Servizio) nei quali convergono le attività dei Servizi amministrativi;

e) *programmi di lavoro* dell'Assemblea e delle Commissioni redatti in funzione anche delle esigenze del Senato e con la collaborazione del Governo in modo da eliminare le pericolose fasi convulse che caratterizzano un tempo i periodi di fine sessione;

f) *irrigidimento dei criteri di assegnazione in sede legislativa* attuato dal Presidente sulla base di più accurate analisi sostanziali dei provvedimenti predisposte dai Servizi, nonché del rispetto integrale dei requisiti formali posti dalla Costituzione e dal Regolamento;

g) *ritorno al Regolamento in materia di sindacato ispettivo* fondato su un più organico rapporto fra i Servizi della Camera e quelli corrispondenti dell'esecutivo.

Altri coordinamenti da realizzare, non appena condotti a termine i programmi concernenti i Servizi Archivio, Documentazione e statistiche, Biblioteca e Studi e Legislazione, sono quelli relativi alla cosiddetta *documentazione automatica* — un sistema cioè che consente a ciascun progetto di legge di pervenire alla Commissione competente già corredato di tutti gli elementi e dei dati esistenti alla Camera — nonché alle *leggi illustrate con i lavori preparatori*, intese ad offrire ai Deputati e agli studiosi la visione sintetica dei motivi che hanno ispirato il legislatore.

Altro essenziale settore di coordinamento è quello relativo alle *Commissioni* le cui Segreterie, se potenziate separatamente per fare fronte alle esigenze del controllo, rischierebbero di divenire pletoriche, laddove un più stretto ed organico collegamento con i Servizi di documentazione da un lato e quelli dei Resoconti dall'altro, permetterebbe — fermo restando l'organico attuale — di farne organi snelli e perfetti di consulenza dei Deputati, i veri perni delle nuove e pesanti attività di controllo che si ritiene di dover affidare alle Commissioni permanenti.

Così pure un decisivo impulso verso la meccanizzazione razionale dei Servizi amministrativi — opportunamente guidata e coordinata — è destinato a produrre il duplice effetto di un miglioramento qualitativo accompagnato da notevoli economie di personale esecutivo da destinare alle funzioni di archivio. Altrettanto dicasi per quel che concerne l'Archivio unificato e dotato di centro elettronico.

III. — L'attuazione della terza fase dianzi descritta per sommi capi è legata alla solu-

zione preventiva di taluni problemi che — in sintesi — riguardano:

a) il preventivo *esodo volontario* dei dipendenti meno suscettibili — per età o predisposizione — all'impiego in base ai nuovi criteri, allo scopo anche di riportare la consistenza numerica del personale nei limiti dell'organico;

b) *la qualificazione e specializzazione* del personale di ogni categoria in funzione dei nuovi strumenti di lavoro e delle nuove tecniche da introdurre (in particolare delle categorie di concetto ed esecutive addette all'archiviazione);

c) *il perfezionamento* dei servizi di *datilografia* attraverso speciali corsi destinati ad incrementare il rendimento medio qualitativo e quantitativo, consentendo quindi la progressiva riduzione del ruolo (colmando i vuoti con personale temporaneo meno costoso) e l'organizzazione di veri e propri « pools » datilografici, col duplice risultato di aumentare il rendimento globale diminuendo la spesa;

d) *la verifica dell'efficienza di talune unità* sul piano del rendimento reale nelle attività di istituto, quotidiano oltre che su quello della materiale organizzazione degli Uffici;

e) *l'espletamento dei concorsi* indispensabili a completare il ruolo generale dei funzionari e degli impiegati esecutivi della Biblioteca necessari al definitivo assetto dell'Archivio, della Documentazione e della Biblioteca;

f) *la prosecuzione immediata del programma di reperimento di nuovi locali* indispensabili ad assicurare la piena funzionalità dei Gruppi parlamentari (Aule) nonché dei Servizi Prerogative e Immunità (Giunta delle Elezioni) e Amministrazione e Provveditorato (Magazzino);

g) *la rapida definizione delle procedure preliminari al reperimento di nuovi locali* nonché alla costruzione del nuovo palazzo che è indispensabile non soltanto ad offrire ai Deputati la materiale possibilità di lavorare a Montecitorio (*sale di scrittura e ricevimento*), ma anche a sistemare la *Biblioteca* (che ha dovuto trasferire nei sotterranei oltre 100.000 volumi per le note ragioni statiche) nonché l'*Archivio* e il connesso centro meccanografico ed elettronico;

h) *il riordinamento del Segretariato Generale* trasferendo all'Archivio gli uffici di distribuzione delle pubblicazioni e quelli di gestione del *Microfilm* e del *Multilith*, riarti-

colandolo in due soli uffici diretti da due Consiglieri alle immediate dipendenze del Segretario Generale con pochissimo personale di elevata qualificazione; con riserva di determinazione della sorte dell'Ufficio Relazioni internazionali la cui trasformazione in Servizio va decisa in un tempo ulteriore.

* * *

L'attuazione dei sopraindicati provvedimenti consentirebbe — una volta esaurita la completa strutturazione verticale dei Servizi — l'immediato completamento della terza fase

che dovrà essere caratterizzata — come già detto — da un rendimento progressivamente moltiplicato del personale e dei Servizi in modo da porre l'organismo amministrativo nelle condizioni di fare fronte a tutte le nuove esigenze del corpo politico.

A titolo di esempio è sufficiente citare la ponderosa ricerca sulle *fonti della legislazione vigente* (in corso con strumenti di tipo artigianale) per evocare un modello di attività che un organo in perfetta efficienza realizzerebbe senza sforzi particolari, in un tempo enormemente inferiore e con un costo irrisorio rispetto a quello attuale.

PUBBLICAZIONI EDITE NELL'ANNO 1968

SEGRETARIATO GENERALE

— *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

Anno 19° (1968);

n. 1-2; n. 3.

— *Supplemento al Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

Circolari e disposizioni interpretative del Regolamento emanate dal Presidente della Camera (1948-1968), II Edizione aggiornata.

— *Discorsi parlamentari:*

Discorsi di Giovanni Amendola.

PREROGATIVE E IMMUNITA

— *Risultati delle elezioni politiche 1968;*

— I deputati della V^a legislatura (*).

COMMISSIONI PARLAMENTARI

— *Indagini conoscitive e documentazioni legislative:*

Esame dello Stato della finanza locale (Volume II).

STUDI, LEGISLAZIONE
E INCHIESTE PARLAMENTARI

— *Bollettino di legislazione comparata* (1968):

n. 5; n. 6; n. 7 (*).

— *Quaderni di studio e legislazione:*

n. 1 (Ricerca sulle società commerciali);

Ristampa con aggiornamento del II Volume sul Diritto di famiglia.

DOCUMENTAZIONE
E STATISTICHE PARLAMENTARI

— *Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari:* aggiornato alla chiusura della IV^a legislatura.

BIBLIOTECA

— *Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche:*

Anno 1964;

Anno 1965;

Anno 1966 (*).

PUBBLICAZIONI CELEBRATIVE

— *Saggi celebrativi dell'Assemblea Costituente e della Costituzione* (*);

— *Ristampa degli Atti dell'Assemblea Costituente* (**);

— *Il regolamento della Camera dei Deputati - Storia, Istituti, Procedure.*

PUBBLICAZIONI EDITE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

— *Indagine sulla funzionalità del Parlamento, edito dall'I.S.L.E.*

(*) In corso di stampa.

(**) In corso di stampa.

PUBBLICAZIONI IN PROGRAMMA PER L'ANNO 1969

SEGRETARIATO GENERALE

- *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

Anno 20° (1969);

n. 1; n. 2; n. 3.

- *Supplementi al Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

n. 1; n. 2.

- *Annuario parlamentare 1969.*

- *Manuale parlamentare.*

- *Pubblicazione divulgativa sulla Camera dei Deputati.*

- *La politica estera dell'Italia negli atti, documenti e discorsi parlamentari.*

- *Programmi di Governo.*

- *Discorsi parlamentari:*

Discorsi di: Salandra, Matteotti e Nitti.

PREROGATIVE E IMMUNITA

- *Pubblicazione per il centenario della Giunta delle elezioni.*

COMMISSIONI PARLAMENTARI

- *Indagini conoscitive e documentazioni legislative:*

n. 1; n. 2.

STUDI, LEGISLAZIONE
E INCHIESTE PARLAMENTARI

- *Bollettino di legislazione comparata (1969):*

n. 8; n. 9; n. 10.

- *Quaderni di studio e legislazione:*

n. 1.

DOCUMENTAZIONE
E STATISTICHE PARLAMENTARI

- *Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari:* relativo alla V Legislatura.

- *Bollettino di statistiche parlamentari.*

- *Attività dei Deputati della IV Legislatura.*

BIBLIOTECA

- *Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche:*

Anno 1967;

Anno 1968.

ARCHIVIO STORICO

- *La Banca Romana.*

PUBBLICAZIONI CELEBRATIVE

- *Ristampa degli Atti dell'Assemblea Costituente.*

PUBBLICAZIONI EDITE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

- *Le inchieste parlamentari e governative sul problema della burocrazia nel primo dopoguerra italiano, di Angelo Porro, edito dall'I.S.A.P.*

TABELLE

PAGINA BIANCA

TABELLA A.

**RIPARTIZIONE DEL LAVORO LEGISLATIVO
FRA AULA E COMMISSIONI**

	1965	1966	1967	1968 (*)
<i>Commissioni:</i>				
Sedute referenti	440	605	549	328
Ore di seduta	725,05	874,40	874,05	637,05
Sedute legislative	318	273	344	229
Ore di sedute	453,35	397,20	479,52	779,35
<i>Assemblea:</i>				
Numero delle sedute	158	175	204	118
Ore di seduta	640,35	808,20	1.039,05	982,15
<i>Provvedimenti esaminati:</i>				
In Commissioni legislative	317	269	456	742
In Commissioni referenti	84	109	370	550
<i>Interrogazioni risposta orale:</i>				
Presentate	1.490	1.603	1.935	1.142
Svolte	328	527	663	220
(*) L'anno comprende i dati relativi alla fine della IV Legislativa e all'inizio della V.				

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA IL TOTALE DELLA SPESA
DELLO STATO E IL TOTALE DELLA SPESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

	Stanziamenti	Percentuale
<i>Esercizio finanziario 1960-61:</i>		
Stato	4.281.253.253.780	
Camera	6.578.345.000	0,153
<i>Esercizio finanziario 1961-62:</i>		
Stato	4.850.162.202.953	
Camera	7.278.467.000	0,150
<i>Esercizio finanziario 1962-63:</i>		
Stato	5.172.715.969.461	
Camera	9.745.467.000	0,189
<i>Esercizio finanziario 1963-64:</i>		
Stato	6.124.167.986.691	
Camera	10.543.467.000	0,172
<i>Esercizio finanziario 1964 - 2° semestre:</i>		
Stato	3.264.113.950.297	
Camera	5.322.053.500	0,163
<i>Anno finanziario 1965:</i>		
Stato	7.276.290.757.518	
Camera	12.279.067.000	0,168
<i>Anno finanziario 1966:</i>		
Stato	8.013.057.149.941	
Camera	15.299.067.000	0,192
<i>Anno finanziario 1967:</i>		
Stato	8.950.226.794.692	
Camera	15.595.467.000	0,174
<i>Anno finanziario 1968:</i>		
Stato	9.976.786.117.867	
Camera	16.473.467.000	0,165
<i>Anno finanziario 1969:</i>		
Stato	11.418.148.789.896	
Camera	18.536.867.000	0,162

TABELLA C.

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO
DELLA CAMERA E LA SPESA PER LE INDENNITÀ PARLAMENTARI**

ESERCIZIO	N. Deputati	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1919-20	508	5.691.286	2.725.000	47,80
1920-21	508	13.266.052	7.645.000	57,60
1929-30	400	14.360.000	6.000.000	41,78
1930-31	400	18.810.000	9.581.000	50,93
1939-40	683	25.600.000	14.573.000	56,92
1940-41	683	25.600.000	13.823.000	54 —
1948-49	574	990.000.000	572.000.000	57,77
1949-50	574	1.752.500.000	850.000.000	48,50
1950-51	574	2.500.000.000	1.450.000.000	58 —
1951-52	574	2.580.000.000	1.550.000.000	60,07
1952-53	574	2.900.000.000	1.680.000.000	57,94
1953-54	590	3.600.000.000	1.922.500.000	53,40
1954-55	590	4.132.000.000	2.131.100.000	51,57
1955-56	590	3.850.000.000	2.151.100.000	55,87
1956-57	590	4.153.000.000	2.152.300.000	51,82
1957-58	590	5.300.000.000	2.511.300.000	47,38
1958-59	596	5.119.622.000	2.541.740.000	49,70
1959-60	596	6.618.345.000	2.574.640.000	38,90
1960-61	596	6.578.345.000	3.374.060.000	51,20
1961-62	596	7.278.467.000	3.374.060.000	46,30
1962-63	596	9.745.760.000	3.745.760.000	38,40
1963-64	630	10.543.467.000	3.955.640.000	37,50
1965	630	12.279.067.000	4.487.382.000	36,50
1966	630	15.299.067.000	6.901.322.000	45,13
1967	630	15.595.467.000	6.982.822.000	44,77
1968	630	16.473.467.000	7.392.212.000	44,87
1969	630	18.536.867.000	9.202.340.860	49,64

TABELLA D.

**RAFFRONTO DEI FONDI DI RISERVA DESUNTI DAI BILANCI PREVENTIVI
CON GLI STANZIAMENTI GLOBALI**

ESERCIZI	Fondi riserva	Stanziameti globali	%
1960-61	86.598.000	6.578.345.000	1,32
1961-62	253.141.000	7.278.467.000	3,48
1962-63	620.441.000	8.828.467.000	7,03
1963-64	629.397.000	10.543.467.000	5,97
1964 (2° semestre)	263.998.500	5.322.033.500	4,96
1965	410.655.000	12.279.067.000	3,34
1966	304.825.000	15.299.067.000	1,99
1967	396.505.000	15.595.467.000	2,54
1968	395.995.000	16.473.467.000	2,40
1969	282.146.140	18.536.867.000	1,52

TABELLA E.

QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI, IMPIEGATI E AGENTI AUSILIARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AL 1° GENNAIO 1969 ED AL 1° LUGLIO 1969

TIPO DI CARRIERA O DI IMPIEGO	Specialità del Ruolo	Tabella organica	CONSISTENZA PER POSIZIONE DI STATO						Consistenza per tipo di carriera o di impiego	Variazioni della consistenza		Consistenza al 1° luglio 1969
			Ruolo		Ruolo speciale transitorio	Ruolo stenografi a condizioni speciali	Straordinario e a contratto	Posizioni speciali ad esaurimento		In più	In meno	
			In tabella	Fuori tabella								
A Funzionari direttivi	Generale	91	79	-	2	-	(a) 12	-	93	(c) 7	(d) 5	95
	Stenografia	18	18	5	-	8	-	-	31	(c) 7	(e) 3	35
	Biblioteca	11	11	-	-	-	-	-	11	-	(e) 2	9
B Impiegati di concetto	Ragioneria	14	14	-	-	-	-	-	14	-	(e) 1	13
	Segreteria	24	11	-	-	-	-	-	11	-	(e) 4	7
	Biblioteca	13	13	1	-	-	-	-	14	-	1	13
	Tecnici	4	4	-	-	-	-	-	4	-	-	4
C Impiegati esecutivi	Archivio	65	65	4	-	-	-	-	69	-	(e) 17	52
	Stenodattilografi	98	98	32	-	-	(b) 27	-	157	-	(e) 26	131
	Biblioteca	17	14	-	-	-	-	-	14	(c) 3	-	17
	Tecnici	-	-	11	-	-	-	1	12	-	(e) 1	11
Schedatori di biblioteca	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
Personale Ausiliario	1 Aula	200	179	-	-	-	-	-	179	-	(f) 22	157
	2 Servizi tecnici	137	137	20	-	-	-	-	157	-	(g) 8	149
	3 Servizi vari	143	143	21	-	-	-	-	164	-	(h) 6	158
TOTALE . . .		835	786	94	2	8	40	1	934	17	96	852

(a) Di cui 3 a tempo indeterminato, 4 con incarichi speciali e 5 a tempo determinato.
 (b) Di cui 2 straordinarie e 25 a contratto.
 (c) Assunzioni per concorso.
 (d) Di cui 3 funzionari di ruolo ed 1 a contratto collocati a riposo per esodo volontario ed 1 funzionario collocato a riposo per limiti di età.
 (e) Collocati a riposo per esodo volontario.
 (f) Di cui 21 collocati a riposo per esodo volontario ed 1 per limiti di età.
 (g) Di cui 6 collocati a riposo per esodo volontario e 2 per limiti di età.
 (h) Di cui 5 collocati a riposo per esodo volontario ed 1 per limiti di età.

**QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI ED IMPIEGATI
SUDDIVISI PER SERVIZI ED INCARICHI DI DESTINAZIONE AL 1° GENNAIO 1969**

SERVIZI	Funzio- nari direttivi di ruolo	Funzio- nari direttivi di R. S. T.	Steno- grafi a condizioni speciali e consu- lenti a contratto	Impiegati di concetto di ruolo	Impiegati esecutivi di ruolo	Impiegati esecutivi straordi- nari ed a contratto	Impiegati esecutivi in posizione speciale ad esau- rimento	Totale
Segretario Generale	1	—	—	—	—	—	—	1
Vice Segretario Generale . .	1	—	—	—	—	—	—	1
Estensore del Processo Ver- bale	—	—	—	—	—	—	—	—
Segretariato Generale	4	—	2	—	24	—	—	30
Prerogative e Immunità . . .	5	—	—	2	10	—	—	17
Assemblea	5	—	—	—	4	1	—	10
Commissioni parlamentari . .	15	—	—	2	31	—	—	48
Studi, legislazione e inchieste parlamentari	9	1	1	—	9	—	—	20
Archivio	4	—	—	2	19	—	—	25
Documentazione e statistiche parlamentari	6	—	—	2	12	—	—	20
Biblioteca	11	—	2	13	15	—	1	42
Resoconti	13	—	—	—	10	—	—	23
Stenografia	20	—	8	—	2	17	—	47
Tesoreria	2	—	—	8	12	—	—	22
Personale	6	—	2	1	18	1	—	28
Amministrazione e provvedi- torato	5	—	4	10	24	2	—	45
Cerimoniale	2	—	—	—	9	—	—	11
Incarichi speciali (Segreterie particolari On. Presidente e On.li Membri di Presi- denza)	1	1	1	1	20	7	—	31
Dipendenti in posizioni spe- ciali	3	—	—	2	5	—	—	10
TOTALE	113	2	20	43	224	28	1	431
Organico	120	—	—	55	180	—	—	355

TABELLA G.

FUNZIONARI DIRETTIVI

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto dell'organico con la consistenza al 1° gennaio 1969.

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico attuale		Consistenza attuale		Differenza della con- sistenza attuale rispetto all'or- ganico
	Ruolo	R. S. T. e Ruolo stenografi a C. Sp.	Ruolo	R. S. T. e Ruolo stenografi a C. Sp.	
Segretario Generale	1	—	1	—	—
Vice Segretario Generale	1	—	1	—	—
Estensore del Processo Verbale	1	—	—	—	— 1
Segretariato Generale	8	—	4	—	— 4
Prerogative e Immunità	5	—	5	—	—
Assemblea	5	—	5	—	—
Commissioni parlamentari	17	—	15	—	— 2
Studi, legislazione e inchieste	10	1	9	1	— 1
Archivio	5	—	4	—	— 1
Documentazione e statistiche	6	—	6	—	—
Biblioteca	11	—	11	—	—
Resoconti	13	—	13	—	—
Stenografia	18	15	20	8	— 5
Tesoreria	4	—	2	—	— 2
Personale	5	—	6	—	+ 1
Amministrazione e Provveditorato	5	—	5	—	—
Cerimoniale	3	—	2	—	— 1
Incarichi speciali (Segreterie particolari ono- revole Presidente e onorevoli Membri di Presidenza)	2	1	1	1	— 1
Dipendenti in posizioni speciali	—	—	3	—	— 3
TOTALI	120	17	113	10	— 14

IMPIEGATI DI CONCETTO

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1969.

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico	Consistenza	Differenza della consistenza attuale rispetto all'organico
Segretariato Generale	(a) 2	—	— 2
Prerogative e Immunità	(b) 2	2	—
Assemblea	(a) 1	—	— 1
Commissioni parlamentari	(a) 4	2	— 2
Studi, legislazione e inchieste	(a) 2	—	— 2
Archivio	(c) 2	2	—
Documentazione e statistiche	(b) 2	2	—
Biblioteca	13	13	—
Resoconti	(a) 4	—	— 4
Stenografia	(a) 1	—	— 1
Tesoreria	(e) 9	8	— 1
Personale	(c) 1	1	—
Amministrazione e provveditorato	(f) 9	10	+ 1
Cerimoniale	(a) 1	—	— 1
Altri incarichi	(c) 2	3	+ 1
TOTALE	(g) 55	43	— 12

(a) Con qualifica di Aiuto di Segreteria.
 (b) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria.
 (c) Con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
 (d) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria ed 1 con qualifica di Ragioniere.
 (e) Di cui 8 con qualifica di Ragioniere, 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
 (f) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o Coadiutore, 4 con qualifica di Ragioniere e 4 con qualifica di Perito tecnico.
 (g) L'organico di 58 unità comprende: Ragionieri 14, Aiuto di Segreteria e Coadiutori 24 (20 Aiuto e 4 Coadiutori); 16 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici. La consistenza comprende 14 Ragionieri, 11 Coadiutori, 13 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici.

TABELLA I.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1969.

Servizi o incarichi di destinazione	Tabella organica attuale				Consistenza delle assegnazioni attuali						Differenza della consistenza rispetto all'organico
	Archivisti	Stenodattilografi	Aiutanti	Totale	Personale di ruolo				Personale a contratto straordinario e ad esaurimento	Totale	
					Archivisti	Stenodattilografi	Aiutanti	Tecnici			
Segretariato Generale	8	10	-	18	9	14	-	1	-	24	+ 6
Prerogative e Immunità	4	5	-	9	3	7	-	-	-	10	+ 1
Assemblea	1	3	-	4	-	4	-	-	1	5	+ 1
Commissioni parlamentari	7	15	-	22	7	24	-	-	-	31	+ 9
Studi, legislazione e inchieste	2	6	-	8	1	8	-	-	-	9	+ 1
Archivio	8	3	-	11	11	4	-	4	-	19	+ 8
Documentazione e statistiche	4	6	-	10	4	8	-	-	-	12	+ 2
Biblioteca	-	-	17	17	-	2	13	-	1	16	- 2
Resoconti	3	6	-	9	4	6	-	-	-	10	+ 1
Stenografia	-	12	-	12	-	2	-	-	17	19	+ 7
Tesoreria	5	5	-	10	6	5	-	1	-	12	+ 2
Personale	5	9	-	14	6	10	-	2	1	19	+ 5
Amministrazione e Provveditorato	10	8	-	18	11	10	-	3	2	26	+ 8
Cerimoniale	5	3	-	8	5	4	-	-	-	9	+ 1
Incarichi speciali (segreterie particolari, ecc.)	-	-	-	-	1	19	-	-	7	27	+ 27
Impiegati in posizioni speciali	-	-	-	-	1	3	1	-	-	5	+ 5
TOTALI	(a)	(a)	(a)	(a)	69	130	14	(b) 11	29	253	(a)

(a) L'organico attuale comprende per il ruolo servizi archivio 65 unità, per il ruolo servizi stenodattilografici 98 unità, per il ruolo servizi biblioteca 17 unità per un totale di 180 unità. La differenza fra consistenza ed organico attuale è di 73 unità. Non è compreso nell'organico di 180 unità il ruolo ad esaurimento degli addetti ai servizi tecnici comprendenti 11 unità.

(b) Ruolo ad esaurimento.

PERSONALE AUSILIARIO

**Quadro del personale ausiliario distinto per gruppi di appartenenza
e per qualifiche al 1° gennaio 1969.**

PERSONALE AUSILIARIO	Addetto all'Aula ed alle Sale	Addetto ai servizi tecnici	Addetto ai servizi vari	Straordinari ed a contratto	Totale
Assistente Superiore d'Aula	1	—	—	—	1
Assistente Superiore	1	—	—	—	1
Assistenti Capo	10	—	—	—	10
Assistenti	84	—	—	—	84
Commessi d'Aula	77	—	—	—	77
Commessi	6	—	—	—	6
Capi Officina	—	3	—	—	3
Primi Operai	—	24	—	—	24
Operai	—	130	—	—	130
Capi Commesso	—	—	—	—	—
Primi Commessi B	—	—	9	—	9
Commessi B	—	—	149	—	149
Guardarobiere	—	—	6	—	6
TOTALE DELLA CONSISTENZA	179	157	164	—	500
Organico attuale	200	137	143	—	480
Differenza	- 21	+ 20	+ 21	—	+ 20

TABELLA M.

PERSONALE AUSILIARIO

Quadro del personale ausiliario addetto ai servizi tecnici
distinto per categorie professionali al 1° gennaio 1969.

REPARTI	Consistenza attuale	Tabella proposta	Differenze		Posizione rispetto alla tabella
Barbieria	9	9	—		in tabella
Caffetteria	20	20	—		in tabella
Centrale telefonica	4	4	—		in tabella
Centralino telefonico	15	14	—	1	1 in soprannumero
Falegnami	7	3	—	4	4 in soprannumero
Microfilm	6	5	—	1	1 in soprannumero
Multilith	7	6	—	1	1 in soprannumero
Muratori	5	3	—	2	2 in soprannumero
Autorimessa	28	28	—		in tabella
Condizionamento	12	12	—		in tabella
Officina elettrica	16	16	—		in tabella
Riscaldamento	14	14	—		in tabella
Pittori	5	2	—	3	3 in soprannumero
Fabbri	2	3	+	1	in tabella
Rete telefonica	1	3	+	2	in tabella
Tappezziere	3	2	—	1	1 in soprannumero
Mestieri vari	3	—	—	3	3 in soprannumero
	157	144	—	13	